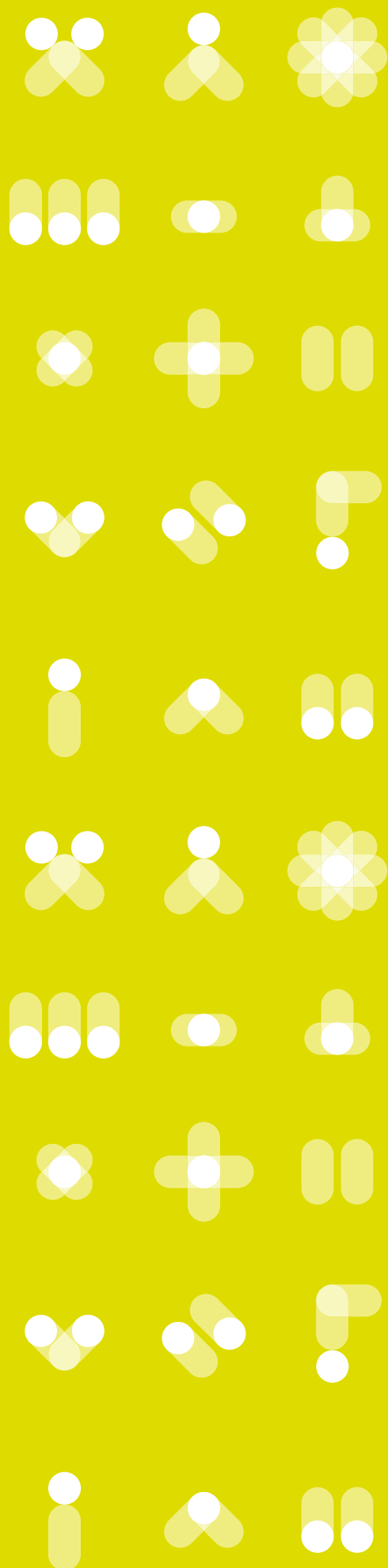




SID Società Italiana di Design
Italian Design Society

Design Plurale.
Casi e modelli alternativi
per l'innovazione
Plural Design.
Cases and alternative
models for innovation

ATTI CONFERENZA NAZIONALE SID
SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN,
NAPOLI 26/27 Giugno 2025
PROCEEDINGS
ITALIAN DESIGN SOCIETY
CONFERENCE
NAPOLI June 26/27, 2025

Federico II University Press



fedOA Press

Federico II University Press



fedOA Press

Design Plurale. Casi e modelli alternativi per l'innovazione = Plural Design. Cases and alternative models for innovation / a cura di Alfonso Morone. - Napoli : FedOAPress, 2025. – 1815 p. : ill. ; 22 cm. –

Accesso alla versione elettronica: <http://www.fedoabooks.unina.it>

ISBN: 978-88-6887-385-1

DOI: 10.6093/978-88-6887-385-1

**ATTI DELLA CONFERENZA ANNUALE
DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN
Napoli, 26-27 Giugno 2025
Università degli Studi di Napoli Federico II**

**Design Plurale.
casi e modelli alternativi
per l'innovazione**
Plural Design.
Cases and alternative
models for innovation

A cura di / Edited by
Alfonso Morone

Coordinamento editoriale e progetto grafico
/ Editing Coordinator and Graphic Lay Out
Susanna Parlato

Redazione / Editorial Board
Annunziata Ambrosino
Edoardo Amoroso
Clarita Caliendo
Daniele De Pascale
Lorenzo Esposito
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi
Fabiana Marotta
Giovanna Nichilò
Iole Sarno
Benedetta Toledo

Infografiche / Data Visualization
Fabiana Marotta
Giovanna Nichilò

Apparati fotografici / Photo Credits and Images
Cui Kegang
Enzo Papa

Documentazione fotografica / Conference Reportage
Momenti / Memories
Valerio Nappa
Ferdinando Virno
Tohid Mahdizafteh
Iole Sarno

Dicembre 2025
Società Italiana di Design

ISBN: 978-88-6887-385-1

DOI: 10.6093/978-88-6887-385-1

© 2025 FedOAPress - Federico II University Press
Università degli Studi di Napoli Federico II
Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"
Piazza Bellini 59-60
80138 Napoli, Italy
<http://www.fedoapress.unina.it/>
Published in Italy
Prima edizione: Dicembre 2025
Gli E-Book di FedOAPress sono pubblicati con licenza Creative Commons Attribution 4.0 International

CONFERENZA ANNUALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN

Napoli, 26-27 Giugno 2025

Comitato scientifico / Scientific Board

Ivo Caruso
Carla Langella
Alfonso Morone
Pietro Nunziante
Susanna Parlato
E. Ramon Rispoli

Comitato organizzativo / Organizing Committee

Annunziata Ambrosino
Edoardo Amoroso
Clarita Caliendo
Daniele De Pascale
Lorenzo Esposito
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi
Fabiana Marotta
Francesca Nicolais
Giovanna Nichilò
Iole Sarno
Benedetta Toledo

Identità visiva / Visual Identity

Alfonso Morone (Coordinamento/Coordinator)

Progetto complessivo / General layout

Edoardo Amoroso
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi

Animazioni Video / Video animations

Edoardo Amoroso

Comunicazione Social / Social media management

Edoardo Amoroso
Ivo Caruso

Volontari / Conference stewards

Sadaf Afsari
Tonia Alfano
Carlotta Aloschi
Meigol Akbarieidgahi
Sofia Amalfi
Yasaman Mobaraki Amlashi
Alireza Aminzadeh
Andrea Anastasio
Anna Arpaia
Francesco Pio Borriello
Carmelo Conte
Claudia Caruso
Maria Rosaria Chirico
Federica Cristiano
Matilde Curti
Sabrina D'Angelo
Carlo D'Aveni
Jacopo de Leo
Annalisa Fiore
Desia Eden Fragiello
Teresa Froncillo
Kasra Hosseininejad
Darpan Lilani
Federica Loffredo
Tohid Mahdizafeh
Fatemeh Miri
Martina Monaco
Valerio Nappa
Rita Otranto
Denise Ruggiero
Ferdinando Virno

Mostra Napoli Design 1950/2000 / Exhibition Napoli Design 1950/2000

Comitato scientifico / Scientific Board

Gioconda Cafiero
Alessandro Castagnaro
Alfonso Morone
Pietro Nunziante
Massimo Perriccioli
Vincenzo Pinto

Contributi / Contributions

Aurora Rosa Alison
Fulvio Cutolo
Anna Maria Dalisi Laville
Stefano Mango

Allestimento / Exhibit Design

Edoardo Amoroso
Ivo Caruso
Silvana Donatiello
Lorenzo Esposito
Mariarita Gagliardi
Alfonso Morone

0038	PREMESSA. NAPOLI COME LABORATORIO DI INNOVAZIONE SOCIALE NEL DESIGN ITALIANO <i>Lorenzo Imbesi - Presidente Società Italiana di Design 2024-2027</i>
0044	INTRODUZIONE. CONFERENZA SID NAPOLI 2025 <i>Alfonso Morone - Chairman Conferenza Annuale SID Napoli'25</i>
0051	RIPENSARE IL DESIGN PLURALE DAI SUD <i>E. Ramon Rispoli</i>
0054	EL SUR COMO POSICIÓN (EPISTÉMICA): DEL DISEÑO REPARADOR AL DISEÑO SUFICIENTE <i>Blanca Callén Moreu</i>
0064	SOBRE SALUD, CUIDADOS Y DISEÑO A TRAVÉS DE CUATRO CASOS PRÁCTICOS. <i>Curro Claret</i>
0074	RIKIMBILI <i>Ernesto Oroza</i>
0084	TRASCENDIENDO DISCIPLINAS Y CAMPOS: LOS DISEÑOS DE LOS SURES. <i>Alfredo Gutiérrez Borrero</i>
0098	I RICERCATORI ITALIANI DI DESIGN NEL MONDO: HUMAN HERITAGE, SPERIMENTAZIONE E IDENTITÀ <i>Carla Langella</i>
0102	ALTERNATURES: MATERIALITÁ ALTERNATIVE CHE ABBRACCIANO LA DIVERSITÀ <i>Enza Migliore</i>
0114	MAESTRI E MODELLI SID COME CONTINUITÀ NEL CAMBIAMENTO <i>Eleonora Lupo - Vice Presidente Società Italiana di Design 2024-2027</i>



0124	INTRODUZIONE: NAPOLI DESIGN 1950-2000 <i>Pietro Nunziante</i>
0128	RESTITUTIO MEMORIAE <i>Aurora Rosa Alison</i>
0132	RENATO DE FUSCO, IL DESIGN E LA SUA SCUOLA. <i>Alessandro Castagnaro</i>
0136	L'ARCHIVIO RICCARDO DALISI, ARCHITETTO <i>Anna Maria Dalisi Laville</i>
0140	ROBERTO MANGO TRA ESPERIENZA AMERICANA E CONTESTO NAPOLETANO <i>Mariarita Gagliardi</i>
0144	EDUARDO VITTORIA. ITINERARI SPERIMENTALI DEL DESIGN AMBIENTALE <i>Massimo Perriccioli</i>

0148 GRAFICA E DESIGN, RIFLESSIONI TEORICHE E INQUADRAMENTO DISCIPLINARE
1980-1990
Vincenzo Pinto

0152 NAPOLI DESIGN 1950-2000. TIMELINE



PROGETTI DI RICERCA

A_CULTURE PLURALI [INTER-DISCIPLINARITÀ]

A1 territori in transizione: patrimonio, spazio e progettazione collaborativa

0170 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS.
Pietro Costa, Francesca Nicolais

0174 RIVALORIZZARE IL PARCO AGRICOLO DELLA PIANA. UN PERCORSO INTERDISCIPLINARE
DI CO PROGETTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE.
Luca Incrocci, Claudia Morea, Debora Giorgi

0188 LE METAFORE VISIVE DI RADICI PER IL PATRIMONIO DIGITALIZZATO
UN APPROCCIO DI DESIGN INTERDISCIPLINARE PER L'ESPLORAZIONE ACCESSIBILE E
CREATIVA DEGLI ARCHIVI CULTURALI DIGITALIZZATI
Simona Colitti, André Conti Silva, Nicolò Sinatra, Elena Vai

0204 IL PATRIMONIO INTANGIBILE NELLE IMPRESE UN'INDAGINE DESIGN-DRIVEN
Giulia Ciliberto, Alberto Bassi, Maria Cristina Addis, Jacopo William De Denaro, Marco Scotti

0218 VITALITY PILOT PROJECT. UNA SPERIMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE PER
ACCRESCE LA SICUREZZA NELLE SCUOLE DEI TERRITORI AD ALTO RISCHIO SISMICO
Lucia Pietroni, Ilaria Fabbri, Daniele Galloppo, Mariangela Francesca Balsamo

0234 PATRIMONI CULTURALI INVISIBILI. IL DESIGN PER VALORIZZARE LE INTERCONNESSIONI
FRA DISCIPLINE
Paola Abbiati, Fiorella Bulegato, Francesco Bergamo, Pietro Costa, Stefania D'Eri, Andrea Lancia

0250 TRANSIZIONE DIGITALE E CIRCOLARE PER L'INNOVAZIONE LOCALE: IL CO-DESIGN
INTERDISCIPLINARE DI UNA PIATTAFORMA PER LA CONDIVISIONE DI MATERIALI E
SAPERI.
Martina Spinelli, Amina Pereno

0264 SPERIMENTAZIONI DI SPACE DESIGN. IL RESPONSIBLE ADVANCED DESIGN A
SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE DI SOLUZIONI PLURALI PER CONTESTI
SPAZIALI
Laura Succini, Giulia Bastoni

0280 PROGETTARE PER L'ACCESSIBILITÀ URBANA: UN APPROCCIO INCLUSIVO E
PARTECIPATIVO. IL CONTRIBUTO DEL PEBA DI TORINO E LE SFIDE PER UNA CITTÀ
ACCESSIBILE
Claudia Rolletto, Irene Caputo, Marco Bozzola

0294 MAPPARE I PRODOTTI PER INFORMARE ED ORIENTARE IL PROGETTO. SVILUPPO
DI UNA SCHEDA PER I CASI STUDIO COME STRUMENTO DI ANALISI E
PROGETTAZIONE DEI PRODOTTI LEGATI ALL'AUTISMO
Federica Caruso, Venanzio Arquilla

- 0310 L'AGRIMANIFATTURA DEL PAESAGGIO PRODUTTIVO. APPROCCIO COMBINATO "TERRITORIAL THINKING DESIGN" PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE LOCALI
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Sara De Toro

A2 narrazioni plurali nella progettazione didattica e nella comunicazione

- 0326 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Pietro Nunziante, Emilio Rossi
- 0330 DESIGN INCLUSIVO E VALORIZZAZIONE DIGITALE DEL PATRIMONIO
Emilio Rossi, Sarah Jane Cipressi, Rosita Marchetti
- 0346 IL CONCETTO DI EDI NELLA DIDATTICA UNIVERSITARIA IN DESIGN. DEFINIZIONI, ANALISI DELLE TENDENZE INTERNAZIONALI E CONSIDERAZIONI PER UN ARRICCHIMENTO DISCIPLINARE
Emilio Rossi
- 0360 CODICI, SIMBOLI E RITUALITÀ DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA CONVERGENZE PLURALI NELL'ANALISI DEL PROGETTO DEGLI ARTEFATTI AUDIOVISIVI AZIENDALI.
Vincenzo Maselli, Giulia Panadisi
- 0374 BIOVIZ. PLURALITÀ E INTERDISCIPLINARITÀ PER PROCESSI DI VISUALIZZAZIONE ECO-INFORMATI.
Ami Licaj, Marco Marseglia, Elisa Matteucci, Francesco Cantini, Tommaso Celli
- 0388 DIGITAL EDUCATION BY DESIGN. UN MODELLO DI INTERVENTO PLURALE PER L'ACCESSO E LO SVILUPPO DI COMPETENZE STEAM
Alessio Caccamo
- 0404 EDUCAZIONE TRASFORMATIVA E DESIGN. UN APPROCCIO DESIGN-BASED E PLACE-BASED PER L'EDUCAZIONE UNIVERSITARIA.
Diletta Damiano
- 0418 UN MEMORIALE DIGITALE PER LE VITTIME DEL DOVERE. IL DESIGN DELLA COMUNICAZIONE PER LA CONDIVISIONE DEL RICORDO.
Clorinda Sissi Galasso, Marco Quaggiotto, Arianna Priori
- 0432 INNOVAZIONE NEI MATERIALI ATTRAVERSO L'ARCHIVIO DEL COMPASSO D'ORO CICLO DI LEZIONI CO-CREATE PRESSO ADI DESIGN MUSEUM PER FAVORIRE UNA PROSPETTIVA PLURALE, L'INTER-AZIONE TRA PARI E CON IL CONTESTO CULTURALE MILANESE.
Stefano Ferraresi, Lia Sossini, Flavia Papile, Melissa Mazzitelli, Barbara Del Curto
- 0446 PINK. LE DONNE DEL PROGETTO GRAFICO. UN PROGETTO DI RICERCA E DISSEMINAZIONE PER UNA STORIA DISCIPLINARE PLURALE E INCLUSIVA
Francesco E. Guida
- 0460 TRANSDISCIPLINARITÀ SCIENCE-INFORMED (SCI-IN) GUIDATA DAL DESIGN MISURARE LA TRANSDISCIPLINARITÀ NEL BIODESIGN
Marco Marseglia, Francesco Cantini, Tommaso Celli, Edoardo Brunelli, Giuseppe Lotti
- 0476 LA RICERCA NEL DESIGN FOR HEALTH EMERGENCY. SOLUZIONI PERSONALIZZATE E SOSTENIBILI PER LA CURA E IL BENESSERE INCLUSIVO.
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Martina Orlacchio, Simone Martucci

- 0490 FORMATI EDUCATIVI INNOVATIVI PER LA TRANSIZIONE ALIMENTARE SOSTENIBILE. DESIGN E AGROECOLOGIA: IL CASO DEL SEXY BEANS BOOTCAMP IN ITALIA.
Sonia Massari, Sara Andreozzi, Valerio Pasquazi, Alessandra Bertini Malgarini, Julia Kunkel, Aude Messenger, Juliette Breteche, Jenz Grosshans, Mariana Eidler, Luca Colombo, Dalia Mattioni

A3 Progettare il digitale: incroci tra design e tecnologia

- 0508 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Giovanna Nichilò, Gabriele Pontillo
- 0512 LE ESTETICHE DEL MOLTEPLICE: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E INCLUSIVITÀ NELLA MODA CONTEMPORANEA
Michela Musto
- 0526 IL RUOLO DEL DESIGN NELLA FORMAZIONE. BLOCKCHAIN, ARCHIVI DIGITALI D'IMPRESA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER UN APPROCCIO ACCESSIBILE.
Martina Liboni, Francesca Mucchetti, Pier Paolo Peruccio, Gianluca Grigatti
- 0538 EMPATIE: CORPI UMANI E DIGITALI. UN PROGETTO INTERDISCIPLINARE PER MIGLIORARE L'INTERAZIONE TRA PERSONE E AGENTI CONVERSAZIONALI
Alessia Nicoletta Marino, David Landi, Enrico Randellini
- 0552 INTELLIGENZA ARTIFICIALE ED ETICA NELL'UNIVERSITÀ. VALUTAZIONE ETICA DI UN EMBODIED CONVERSATIONAL AGENT PER IL BENESSERE STUDENTESCO
Joy Ciliani
- 0566 DAL PATTERN ALLA STRUTTURA. LA VISUALIZZAZIONE INTERPRETATIVA DEI DATI NELLE DIGITAL HUMANITIES
Marcello Costa, Chiara Palillo, Cinzia Ferrara
- 0580 POST-DISCIPLINARIETÀ ALL'INTERSEZIONE TRA DESIGN, ARTE E TECNOLOGIE. UN PROGRAMMA PILOTA PER UN DOTTORATO PLURALE.
Letizia Bollini
- 0694 VIETATO NON TOCCARE! POTENZIAMENTO SINESTETICO DELLA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E MUSEALE ATTRAVERSO INTERDISCIPLINARITÀ E TRANSMEDIALITÀ.
Sabrina Lucibello, Carmen Rotondi, Giulia Farace, Chiara Del Gesso, Giovanni Inglese, Elisa Pecci
- 0612 MOVE FOR KNEE. L'INNOVAZIONE DIGITALE PER LA GESTIONE DELL'OSTEOARTRITE DEL GINOCCHIO.
Roberta Angari, Sara Liguori, Gabriele Pontillo

B_PRATICHE PLURALI [CO-PRODUZIONI]

B1 progettare strumenti digitali per una trasformazione significativa

- 0630 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Fabiana Marotta, Chiara Scarpitti
- 0634 NEW ADVANCED FASHION PERSPECTIVES. CONOSCENZE E PRATICHE A CONFRONTO NELL'ERA DELLA DIGITALIZZAZIONE.
Luigi Chierchia, Silvestro Di Sarno

- 0648 CO-DESIGN PER LA ROBOTICA DI TELEPRESENZA.
ESPERIENZE E MODELLI PER IL CONTESTO SCOLASTICO.
Giulia D'Agostino, Stefano Gabbatore, Claudio Germak
- 0662 FROM LIBRARY TO EXPLORATORY.
RIPENSARE LA NARRAZIONE DEI MATERIALI ATTRAVERSO L'INTERACTION
DESIGN.
Annapaola Vacanti, Michele De Chirico, Martin Romeo, Carlo Turri, Pietro Costa, Raffaella Fagnoni
- 0676 DIGITAL CULTURAL HERITAGE.
DESIGN PER L'ACQUISIZIONE, L'ESPERIENZA E LA NARRAZIONE DEL PATRIMONIO
CULTURALE.
Annalisa Di Roma, Piera Losciale, Marina Ricci, Alessandra Scarcelli
- 0690 DESIGN E WELFARE NELL'INDUSTRIA 5.0: VERSO UN PARADIGMA HUMAN-
CENTERED. DAL "DESIGN FOR ALL" AL "DESIGN FOR EACH".
Davide Crippa, Barbara Di Prete, Riccardo Palomba
- 0704 DESIGN DI SOLUZIONI DATA-DRIVEN PER IL TRAVELLING MANAGEMENT IN
VENETO. ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E ICT PER UNA FRUIZIONE TURISTICA
SOSTENIBILE DEL TERRITORIO IN UN'OTTICA DI SMART DESTINATION.
Giovanni Borgia, Roberto Lorenzon
- 0720 WAYFINDING MODULARE, ADATTIVO E CONDIVISO. UN APPROCCIO
COLLABORATIVO PER L'AUTOMAZIONE DELLA SEGNALETICA ALL'OSPEDALE G.
GASLINI.
Claudia Porfirione, Francesca Rocca
- 0734 NEXTPERCEPTION. DALLA PERIFERIA PROPRIOCETTIVA ALLA CONSAPEVOLEZZA
DEL GUIDATORE ATTRAVERSO L'INTERACTION DESIGN.
Roberta Presta, Chiara Tancredi, Roberto Montanari
- 0748 INTERDISCIPLINARY EDUCATION FOR SUSTAINABLE FUTURES. CO-PROGETTARE
UN CORSO UNIVERSITARIO ESPERIENZIALE E INTERATTIVO PER L'EDUCAZIONE
AMBIENTALE.
Alessandro Pollini, Gian Andrea Giacobone, Vanni Resta, Andrea Falegnami, Andrea Tomassi
- 0764 SCALARE LE LOGICHE ABDUTTIVE DEL DESIGN CON L'IA. IL CASO DEI SYSTEMIC
RELATIONAL INSIGHT, COME APPROCCIO DI INTELLIGENZA IBRIDA PER UN
DESIGN PLURALE.
Andrea Cattabriga, Michele Zannoni, Flaviano Celaschi
- 0778 CONSCIOUS LEATHER DESIGN ACADEMY. LA PELLE, TRA NUOVI PROCESSI
MANIFATTURIERI E TECNOLOGIE AI
Chiara Scarpitti, Roberto Liberti

B2 co-progettazione di strategie circolari per l'innovazione sostenibile

- 0794 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Silvia Barbero, Carla Langella
- 0798 PLURALITÀ DI STRUMENTI E METODI PER IL DESIGN CIRCOLARE
CLASSIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS PER
L'INNOVAZIONE INDUSTRIALE SOSTENIBILE
Benedetta Rotondo, Venanzio Arquilla

- 0812 PRATICHE PLURALI PER UNA TRANSIZIONE CIRCOLARE: INTEGRARE LE FIBRE NATURALI NELLA FILIERA TESSILE PRATESE ATTRAVERSO IL DESIGN SISTEMICO
Silvia Barbero, Eliana Ferrulli, Mariapaola Puglielli
- 0826 METODI E PROCESSI PLURALI DI ECONOMIA CIRCOLARE. POTENZIALITÀ E CRITICITÀ DELLA NUOVA DISCIPLINA UE PER UNA VISIONE PLURALE SU ECONOMIA CIRCOLARE, ECODESIGN E GREENWASHING.
Giovanna Binetti, Benedetta Terenzi, Maria Dolores Morelli
- 0840 DALLO SCARTO AL PRODOTTO. IL PROGETTO ATTRAVERSO STRUMENTI DIGITALI PER LA PROMOZIONE DI CICLI VIRTUOSI DI PRODUZIONE.
Lorenzo Imbesi, Sabrina Lucibello, Serena Baiani, Emanuele Panizzi, Luca D'Elia, Viktor Malakuczi, Carmen Rotondi, Paola Altamura, Mariia Ershova, Gabriele Rossini, Alessandro Aiuti
- 0854 RETHINKING FOOD SYSTEMS. UN APPROCCIO SISTEMICO PER IL REDESIGN DEI SISTEMI ALIMENTARI.
Annunziata Ambrosino, Benedetta Toledo
- 0868 CO-DESIGN SISTEMICO PER LA FILIERA AGROALIMENTARE
Letizia Vaccarella, Annamaria Recupero, Patrizia Marti
- 0882 ECO-DESIGN CIRCULAR KNOWLEDGE. STRUMENTI E STRATEGIE DESIGN-DRIVEN PER LA TRANSIZIONE SOSTENIBILE DEL SETTORE MANIFATTURIERO
Silvia Maria Gramegna, Carmen Bruno, Erminia D'Itria, Francesca Mattioli, Michele Melazzini, Xue Pei
- 0896 MATERIALI CIRCOLARI E CO-DESIGN PER LO SVILUPPO LOCALE. STRATEGIE PARTECIPATIVE PER L'INNOVAZIONE TERRITORIALE SOSTENIBILE.
Sara Valassina, Marco Arioli, Manfredi Schembri, Romina Santi, Flavia Papile, Barbara Del Curto
- 0910 FIBERSCAPE. PROGETTARE FILIERE CIRCOLARI PER UN NUOVO ECOLOGISMO NATIVO.
Ali Filippini, Nicolò Di Prima
- 0924 ECONOMIA CIRCOLARE NELLA FILIERA AEE. UN MODELLO CONCETTUALE USER-CENTRED PER MAPPARE IL CONTRIBUTO DELL'UTENTE ALL'INTERNO DEL TRE LOOP.
Alberto Rogato, Eleonora Fiore
- 0938 PER FARE UN TAVOLO.... FILIERE SOSTENIBILI E DISPOSITIVI DI CO-DESIGN NELLA RICERCA FORWARD
Maria Masi, Viviana Saitto, Gioconda Cafiero

B3 ecologie del design territoriale: identità, patrimonio e pratiche partecipative

- 0954 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Gianluca Camillini, Susanna Parlato
- 0958 "SCRIVERE O NO". UN APPROCCIO ALL'INSEGNAMENTO DELLA GRAFICA TRA IDENTITÀ, CONTESTO E IMMAGINARIO.
Jonathan Pierini, Gianluca Camillini
- 0972 EVENTI TEMPORANEI, SOLUZIONI SOSTENIBILI. IL POTENZIALE DEL DESIGN PER IL PROGETTO SOSTENIBILE DI EVENTI COMMERCIALI E PERFORMATIVI
Veronica Dal Buono, Marco Mancini, Eleonora Trivellin,
- 0990 RETI COLLABORATIVE DI RICERCA E IMPRESA PER IL DESIGN IN ITALIA.
Lucilla Grossi, Alberto Bassi

- 1004 BARTOLO, SEDIE IN CAMMINO. UN PRODOTTO-SISTEMA CHE ATTRAVERSA LE
COMUNITÀ DI UN TERRITORIO.
Giorgio Dall'Ossso, Riccardo Varini, Elena Brigi, Francesco Mancuso, Tommaso Lucinato
- 1018 LABORATORIO NOMADE DI COMUNITÀ. DESIGN PARTECIPATIVO ALLA BIENNALE DI
ARCHITETTURA DI VENEZIA.
Chiara Amatori, Anna Guerra, Riccardo Varini,
- 1032 PROGETTARE IDENTITÀ TERRITORIALI SCALABILI. STRATEGIE DI BRANDING E
VALORIZZAZIONE DI UN CONTESTO MARGINALE NEL PROGETTO STAI VENETO.
Monica Oddone, Luca Casarotto
- 1046 LABORATORI TERRITORIALI E CO-DESIGN. PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE
PLACE-BASED NELLE AREE INTERNE ITALIANE
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1060 CUSTOMER E SHOPPING EXPERIENCE COME PRATICA PLURALE. IL CASO NATUZZI FRA
TRADIZIONE LOCALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL MADE IN ITALY
Vincenzo Paolo Bagnato
- 1074 PRATICHE PLURALI E PROGETTUALITÀ SITUATE. IL RAPPORTO TRA DESIGN E
TERRITORIO NEL PROGETTO FORWARD.
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno

B4 futuri inclusivi: co-progettazione, gioco e trasformazione sociale tra generazioni

- 1091 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Chiara Olivastri, Massimo Perriccioli
- 1092 I LIVE POLITO: UN WORKSHOP PER CO-PROGETTARE UN ATENEIO INCLUSIVO
VERSO UN CAMBIO DI PARADIGMA IN CHIAVE GEDI PER UNA PIANIFICAZIONE
STRATEGICA PIÙ ATTENTA, ACCOGLIENTE, ACCESSIBILE
Giulia Beltramino, Claudia De Giorgi
- 1106 UN GIOCO INCLUSIVO PER LA COMUNITÀ DEL DESIGN: LE PAROLE PER IL MADE IN
ITALY, UN GLOSSARIO DI CARTE
Simone Giancaspero, Silvana Kultz, Rosa Lorusso, Arianna Mazza
- 1120 SHAPING SOCIETY THROUGH GAMES. PROGETTARE GIOCHI PER IL CAMBIAMENTO CON
LA GAME CHANGING MATRIX
Annamaria Recupero, Letizia Vaccarella, Giulia Teverini
- 1136 EDA-Z ESPERIENZA DELL'AVVENTURA PER LA GENERAZIONE Z. AZIONI SUL TERRITORIO
PER L'INNOVAZIONE TURISTICO-SOCIALE.
*Renata Morbiducci, Maria Carola Morozzo della Rocca, Chiara Olivastri, Claudia Tacchella,
Giovanna Tagliasco, Giulia Zappia, Mario Ivan Zignego, Laura Migliorini*
- 1150 DESIGN FOR GROWING. PER UN APPROCCIO PLURALE ALLA PROGETTAZIONE DI ARREDI
INTERGENERAZIONALI E SOSTENIBILI.
*Daniele De Pascale, Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Carla
Langella, Giovanna Nichilò*
- 1164 CO-DESIGN: GEN-ZETA, GEN-ALPHA E TRASFORMAZIONE SOCIALE. DESIGN DELLA
COMUNICAZIONE, UN PROGETTO DI SISTEMA PER PROMUOVERE L'EQUITÀ DI GENERE
NELLE STEM
Francesca Casnati, Umberto Tolino, Valeria Luisa Bucchetti
- 1178 RIGENERAZIONE URBANA PER OSMOSI. SPERIMENTAZIONE E MODELLIZZAZIONE
DELL'IMPATTO SOCIO-CULTURALE DEGLI SPAZI IBRIDI.**
Laura Galluzzo, Salvatore Di Dio, Ambra Borin, Paola La Scala, Andrea Manciaracina, Elisa Cinelli

- 1194 DESIGN FOR WELLNESS. INTERNI RIGENERATIVI PER UN'ASSISTENZA SANITARIA INCLUSIVA.
Silvia Pericu, Chiara Olivastri, Luca Paroldi, Sara Iebole

B5 design otherwise: prospettive pluriversali, multispecie e decoloniali

- 1210 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS.
Laura Galluzzo, E. Ramon Rispoli
- 1214 DA UNIVERSITÀ A PLURIVERSITÀ. INCORAGGIARE LA CO-CREAZIONE DI CONOSCENZA ATTRAVERSO IL DESIGN, IN UNA PROSPETTIVA DECOLONIALIZZATA E COMUNITARIA.
Sara Ceraolo
- 1228 CO-DESIGN WITH EVERYDAY "THINGS".
PRATICHE COLLABORATIVE PER PROGETTARE CON IL PIÙ-CHE-UMANO.
Benedetta Toledo
- 1242 INTERAZIONE CON LE COMUNITÀ NEL PERCORSO DIDATTICO DI SOCIAL DESIGN A NAPOLI.
Rosanna Veneziano, Michela Carlomagno, Stefano Salzillo, Ibtissam Jayed
- 1256 TALLERES DE DESCOLONIZACIÓN DEL DISEÑO: HERRAMIENTAS PARA LA REFLEXIÓN DE LOS DISEÑOS PLURALES.
Valentina Alcalde Gómez
- 1272 DECOLONIZZARE IL PROGETTO DEL PATRIMONIO CULTURALE: DA RETORICHE DI PARTECIPAZIONE A SVILUPPO PLURIVERSO.
UNA ANALISI QUALITATIVA DEI PROGETTI EUROPEI
Eleonora Lupo
- 1290 MIGRAZIONE E DESIGN. IL "CONFINO" COME CONTESTO DI SPERIMENTAZIONE PER UNA DIMENSIONE "PLURIVERSO" DEL PROGETTO.
Enzo Carannante
- 1304 SPAZIO PUBBLICO PLURALE: UN APPROCCIO QUEER E MULTISPECIE. LABORATORI DI DESIGN PARTECIPATIVO IN TRE QUARTIERI PERIFERICI DI MILANO.
Laura Galluzzo, Valentina Ferreri, Francesco Vergani

C_COMUNITÀ PLURALI [NEO-INCLUSIVITÀ]

C1 creare insieme. pratiche di co-progettazione per comunità resilienti e un futuro ecologico

- 1322 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS.
Serena Del Puglia, Ivo Caruso
- 1326 INTERAZIONI TRA RICERCA E DIDATTICA NELLE ACCADEMIE DI DESIGN
RIFLESSIONI SULL'INSEGNAMENTO E LA RICERCA DEL DESIGN CENTRATO SULLE
COMUNITÀ EMERSE DAL PROGETTO CHANGE AGENTS
Teresa Palmieri, Jacopo Ammendola
- 1340 MAKE EAT MEET. DESIGN FOR TOGETHERNESS
Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Michela Forgione, Carla Langella, Giovanna Nichilò, Iole Sarno
- 1356 CONTRO LA POLITICA DELLA NEVE. PUBBLICITÀ, CONTRO-NARRAZIONI E COMUNITÀ ATTIVE DEL TERRITORIO ALPINO ITALIANO ORIENTALE
Beatrice Citterio

- 1372 PER UNA TRANSIZIONE "APPROPRIATA". CAPACITY BUILDING E CULTURA TECNOLOGICA NELLE AREE INTERNE DEL MADE IN ITALY
Massimo Perriccioli, Marina Rigillo, Giuliano Galluccio, Marina Block
- 1384 DESIGN: CONTAMINAZIONI DI SAPERI DIVERSI. COSTRUIRE UNO SPAZIO PUBBLICO PIÙ RESPONSABILE, CREATIVO ED INCLUSIVO ATTRAVERSO IL FASHION DESIGN
Francesco Armato, Riccardo Maria Pulselli, Valeria La Fauci
- 1396 FILIERE PRODUTTIVE ECOSISTEMICHE IN RUANDA. LE FIBRE NATURALI LOCALI COME AGENTI ATTIVATORI
Alice Cappelli, Francesco Mancuso, Massimo Brignoni, Elena Brigi
- 1410 REPAIR COMMUNITIES E CIRCULAR DESIGN. COMUNITÀ DI PRATICA, STRUMENTI E MODELLI PROGETTUALI PARTECIPATIVI.
Viviana Trapani, Serena Del Puglia
- 1426 UNITED PERSEPOLIS. UN MODELLO DI SVILUPPO COMUNITARIO TRA RIGENERAZIONE URBANA E COESIONE SOCIALE
Stefano Follesa, Martina Corti, Paria Bagheri Moghaddam, Leila Farahbakhsh, Laura Coppini, Nuo Xu

C2 progettare connessioni. costruire sistemi inclusivi, circolari e attenti alle persone

- 1441 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Erminia Attaianese, Angela Giambattista
- 1444 CASA CARE: CO-DESIGN PER L'AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. UN PROGETTO INCLUSIVO PER SOLUZIONI ABITATIVE PERSONALIZZATE E SCALABILI.
Silvia Imbesi, Giuseppe Mincoelli
- 1456 DESIGN FOR HEALTHCARE. APPROCCI PLURALI PER UNA PROGETTAZIONE INCLUSIVA
Benedetta Terenzi, Simona Ottieri, Giovanna Ramaccini, Cecilia Baccarini, Giovanna Binetti, Chiara Capitini
- 1472 REPLANET. UN GIOCO DA TAVOLO PER L'EDUCAZIONE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO.
Giovanni Gigante, Lucrezia Faraci, Silvia Gasparotto, Massimo Brignoni
- 1486 PADRI E FIGLI: RITROVARSI IN CARCERE. PROGETTARE LA GENITORIALITÀ ATTRAVERSO STRUMENTI PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, IL BENESSERE PSICOFISICO E L'EMPOWERMENT DEI DETENUTI.
Loredana Di Lucchio, Angela Giambattista, Pisana Posocco, Giorgia Tempestini
- 1502 INNOVARE LA FORMAZIONE DEL DESIGNER CIRCOLARE. MODALITÀ COLLABORATIVE VERSO NUOVI PERCORSI EDUCATIVI
Federica Delprino, Silvia Pericu
- 1516 AMPLIFICARE LE INIZIATIVE SOCIALI. DESIGN FRAMEWORK PER LA COMUNICAZIONE DIGITALE DEL TERZO SETTORE
Giovanni Foppiani, Alessandro Lodovini, Maria Manfroni, Raffaella Fagnoni, Gianni Sinni
- 1530 COMUNITÀ PLURALI E DESIGN CIRCOLARE. GENERAZIONE NON-BIASED DI PERSONAS PER STRATEGIE COMPORTAMENTALI SOSTENIBILI
Giuseppe Lotti, Ami Licaj, Paria Bagheri Moghaddam, Eleonora D'Ascenzi
- 1544 CONNECTING DOTS. ILI DESIGN COME PONTE TRA GENERAZIONI E CULTURE.
Fortuna Quaranta, Gianmaria Longobucco, Sabatino Ambrosio. Antonia Cacciola, Weronika Okninska, Alfredo Apicella, Erik Bohemia, Francesca Nicolais



IDEE DI RICERCA

A_CULTURE PLURALI [INTER-DISCIPLINARITÀ]

- | | |
|------|---|
| 1559 | SID DESIGN AWARD |
| 1566 | SCLERANTHOS.
SISTEMA MODULARE, BIO-ISPIRATO E COMPUTAZIONALE PER LA TUTELA DELLE COSTE E DEGLI ECOSISTEMI MARINI
<i>Giuliana Flavia Cangelosi</i> |
| 1570 | DECOSTRUIRE LE EURISTICHE DI USABILITÀ.
VERSO UNA RILETTURA FEMMINISTA DEI PRINCIPI DELL'INTERACTION DESIGN
<i>Federica Marrella</i> |
| 1574 | OGGETTI PORTATORI DI STORIE.
IL DESIGN TRA NARRAZIONI MATERIALI E DIGITALI
<i>Camilla Giulia Barale, Chiara Garofalo, Chiara Tassano</i> |
| 1578 | UN MONTAGGIO SPREGIUDICATO.
SPERIMENTAZIONE PER NUOVI IMMAGINARI TRANSVERSALI
<i>Federica Pugliese</i> |
| 1582 | QUANDO L'AI DISEGNA LE DISCIPLINE.
UN'INDAGINE SULLA RAPPRESENTAZIONE DELLA DIVERSITÀ ATTRAVERSO LA GENERAZIONE VISIVA ARTIFICIALE
<i>Sergio Degiacomi Garbero</i> |
| 1586 | CONVERSAZIONI INTER-SPECIE.
A.I. BIO-DEVICES PER DECIFRARE IL LINGUAGGIO INVISIBILE DELLE PIANTE
<i>Raffaele La Marca, Francesca Maria Di Lillo</i> |
| 1590 | CONTROCAMPO.
SGUARDI SULLE FORME DI UNA FILIERA
<i>Francesca Ambrogio, Eugenia Morpurgo, Amerigo Ambrosi</i> |
| 1594 | LEARNING FROM PLANTS.
CULTURE PLURALI CONDIVISE PER LA COSTRUZIONE DI UN DESIGN POLICENTRICO
<i>Giovanni Inglese, Gaia Casaldi</i> |
| 1598 | WEARING THE SUN.
DISPOSITIVI INDOSSABILI CON MICRO-FOTOVOLTAICO PER SALUTE, SPORT, SICUREZZA E BENESSERE
<i>Clarita Caliendo, Barbara Liguori, Graziano Terenzi</i> |
| 1602 | PATRIMONI ALLA DERIVA.
MEMORIE DA SERVITIZZARE
<i>Lara Ippolito, Stella Femke Rigo, Claudia Tacchella, Giovanna Tagliasco</i> |
| 1606 | LA NAPOLETANA DI RICCARDO DALISI.
L'OGGETTO PASSE-PARTOUT COME STRUMENTO DI RICERCA TEORICA E PROGETTUALE
<i>Lorenzo Esposito, Fabiana Marotta</i> |

B_PRATICHE PLURALI [CO-PRODUZIONI]

- 1614 RELIGHTING.
RIPENSARE LA LUCE PUBBLICA TRA EFFICIENZA E VALORIZZAZIONE
Giusi Rea, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1618 ENERGIA VIVENTE NEI BORGHİ STORICI.
L'USO DELLE PMFC PER VALORIZZARE IL PASSATO CON L'ENERGIA DEL FUTURO
Daria Cermola, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1622 SIMBIOSI PLURALE.
COSTRUIRE PARTENARIATI INTERDISCIPLINARI: UNA PIATTAFORMA PER LA CONDIVISIONE DI MATERIALI, SAPERI E STRUMENTI DEL TERRITORIO
Edoardo Brunelli, Bianca Chiti
- 1626 FROM NAVIGATION TO BEYOND
L'EVENT DESIGN: STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEL SETTORE NAUTICO E NAVALE
Davide Nicolini, Luca Parodi
- 1630 UNO SPAZIO ABITATIVO PER NUOVE FORME DI "VITA"
IL SYSTEM DESIGN PER UNA DIMENSIONE INCLUSIVA E SOSTENIBILE DEL POSTUMANO E DIGITAL AFTERLIFE
Matteo Ascente, Joy Ciliani, Simone Giancaspero, Luciano Marino
- 1634 RE-PRINT
STRATEGIE DI ECO-DESIGN PER LA RIGENERAZIONE E IL RIUSO DELLE CARTUCCE DI TONER
Giulia Antinori
- 1638 DA RES NULLIUS A RES PROPRIA
LO SCARTO DEL DENIM DIVENTA PROPRIETÀ E VALORE CONDIVISO ATTRAVERSO PROCESSI GUIDATI DAL DESIGN
Vittorio Giannetti, Caterina Di Flamminio
- 1642 OLTRE L'OVERTOURISM
CO-PROGETTARE NUOVE RITUALITÀ PER IL QUARTIERE BORGO SAN GIULIANO
Chiara Amatori
- 1646 PLURIVERSAL PUBLIC SECTOR FRAMEWORK
UN MODELLO OPERATIVO PER LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI
Marcello Risolo, Anna Sioni, Lorenza Ambroggi, Alessandro Aiuti, Matteo Buccafusco
- 1650 PRESERVARE L'IDENTITÀ CULTURALE
L'AI NELL'INTERPRETAZIONE E DIFFUSIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1654 OLTRE L'AULA: DATI PER CONOSCERE, SPAZI PER APPRENDERE
LEARNING COMMUNITY TERRITORIALI PER STUDENTI CON DSA: DATA VIZ, CO-DESIGN E MENTORING PEER-TO-PEER
Aurora Bartoli, Sofia Cretaio
- 1658 BENESSERE DEGLI ANZIANI A GENOVA
UNA PROPOSTA DI ESPERIENZA DI CAMMINO NELLA CITTÀ TORTUOSA
Francesco Burlando, Boyu Chen, Simona Cutruzzulà
- 1662 DESIGN PLURALE PER LA MOBILITAZIONE DI EMERGENZA
Irene Patria, Daniela Passa, Alexandra Coutsoucos

- 1666 DESIGN PLURALE: DIGITAL TWIN
INTEGRARE SERVICE DESIGN E METODOLOGIE DATA-DRIVEN PER VALORIZZARE DIVERSITÀ ECOLOGICHE E SOCIALI
Mariia Ershova
- 1670 INDUSTRIE AI-DRIVEN E DESIGN
VERSO UN NUOVO PARADIGMA COLLABORATIVO E DECENTRATO PER LE NUOVE INDUSTRIE
Eva Loprieno, Doi De Luise, Denise Bruno
- 1674 THE RITUAL GENERATOR
STRUTTURARE RITI IBRIDI PER PRATICHE PLURALI
Marzia Micelisopo, Ibtissam Jayed, Michela Mattei
- 1678 ARCHIVI PLURALI
UN MODELLO SERVICE DESIGN-DRIVEN PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DIGITALE
Simona Colitti
- 1682 DESIGN PER L'EMERGENZA
PIATTAFORME LOW-TECH DIFFUSE COME STRUMENTI DI CO-DESIGN PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LA RESILIENZA COMUNITARIA
Carmelo Leonardi, Giovanni Foppiani, Folco Soffietti, Letizia Artioli
- 1686 SERVICE DESIGN E SISTEMA GOVERNANCE
UNA STRATEGIA DI COORDINAMENTO MULTILIVELLO PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO COSTIERO E ZONE UMIDE
Efren Trevisan, Rachele Gracci
- 1690 POST ALPE
UN'INDAGINE SULLE PRATICHE MANUALI E IL LORO RUOLO NELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE COMUNITÀ ALPINE
Francesco Ferrero
- 1694 GEPTO - GENERATIVE PLAYFUL TOOLS FOR ECOMUSEUM MAKING
PER UN PATRIMONIO CONDIVISO DELLA LINEA GOTICA NEL TERRITORIO DELLA VALCONCA
Margo Lengua, Anna Guerra
- 1698 DOMESTIC HEALTHCARE
SOLUZIONI INTERATTIVE E APPROCCI PARTECIPATIVI PER NUOVI MODELLI RIABILITATIVI
Valentina Sorvillo
- 1702 MANIFATTURA URBANA E CIRCOLARITÀ
STRATEGIE PER UNA PRODUZIONE SOSTENIBILE E PARTECIPATIVA NELLA CITTÀ DI NAPOLI
Domenico Di Fuccia
- 1706 ECO-SISTEMA-DESIGN
PRATICHE DI CO-PROGETTAZIONE DI STRUMENTI PER EDUCARE IN NATURA E ALLA NATURA
Carlotta Belluzzi Mus
- 1710 PLURALISIGNS
SEMIOLOGIA DELL'ENVIRONMENTAL GRAPHIC DESIGN PER LA RIATTIVAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO
Anna Turco
- 1714 XR E GAMIFICATION
DESIGN THINKING E SIMULAZIONE PER SISTEMI FORMATIVI IMMERSIVI
Leonardo Moiso

1718 3.5D PRINTING
SCENARI PRODUTTIVI COLLABORATIVI TRA STAMPA 3D E TECNICHE TRADIZIONALI
Francesco Mancuso

C_COMUNITÀ PLURALI [NEO-INCLUSIVITÀ]

- 1726 MICRO URBAN MINING
AZIONI INFORMALI IN RISPOSTA ALLA PRECARIETÀ ECOLOGICA
Carmen Digiorgio Giannitto, Maria Manfroni, Calogero Mattia Priola
- 1730 NARRAZIONI SINESTETICHE D'ARTE
UN MODELLO DI FRUIZIONE MUSEALE MULTISENSORIALE E ACCESSIBILE PER VALORIZZARE
PLURALITÀ PERCETTIVE E AUMENTARE INCLUSIONE E COINVOLGIMENTO
Giulia Farace
- 1734 GRANELL*
COLTIVARE LA GRANULARITÀ EMOTIVA NELLE COMUNITÀ DOTTORALI
Alessia Nicoletta Marino, Giulia Teverini
- 1738 EVIDENZE DIGITALI E ACCESSIBILITÀ COMUNICATIVA
SERVICE DESIGN PER CONTRASTARE L'INVISIBILITÀ DI COMUNITÀ MARGINALIZZATE DA
CONFLITTI ARMATI
Lara Pulcina, Rosita Marchetti
- 1742 DESIGN TOOLKIT PER IL SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ
UN APPROCCIO INTEGRATO CON LE COMUNITÀ IN CONTESTI VULNERABILI
Sarah Jane Cipressi, Lara Pulcina
- 1746 VEDERE ATTRAVERSO I SENSI
UN DIVERSO APPROCCIO AL PATRIMONIO CULTURALE
Daniele De Pascale
- 1750 CURATORI TERRITORIALI E DESIGN PER LA PLURALITÀ ECOLOGICA
APPROCCIO SISTEMICO ALLA FORMAZIONE TERRITORIALE PER L'ADATTAMENTO CLIMATICO
Luca Baldini, Sonia Belhaj, Lorenzo Brunello, Aureliano Capri
- 1754 GREEN NEXUS HUB
RICERCA SULLO SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI ECOSISTEMICI TRA AGRICOLTURA URBANA E SPAZI
SOSTENIBILI
Martina Corti
- 1758 DESIGN MULTIDISCIPLINARE: NUOVE POSTURE DELL'EMOTIVITÀ
ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA E ATTIVITÀ LABORATORIALI LUDICO-EDUCATIVE PER BAMBINI IN
ETÀ PREScolare
Elisa Pecci
- 1762 IDENTITÀ MEDITERRANEE
DESIGN SPECULATIVO PER UN SÉ IN DIVENIRE
Agnese Rullo



DATI E MAPPE

- | | |
|------|---|
| 1770 | PROGETTI E IDEE. PERSONE E PAROLE DELLA RICERCA
<i>Fabiana Marotta, Giovanna Nichilò</i> |
| 1776 | PEOPLE |
| 1778 | PEOPLE OF RESEARCH. PROJET FLOW |
| 1780 | PEOPLE OF RESEARCH. IDEAS FLOW |
| 1782 | WORDS OF RESEARCH. PROJECT HEATMAP |
| 1783 | WORDS OF RESEARCH. IDEAS HEATMAP |



MOMENTI

- | | |
|------|----------------------|
| 1788 | PROGRAMMA |
| 1792 | RACCONTO FOTOGRAFICO |

INDEX



CONTEXTS

- 0038 PREFACE. NAPLES AS A LABORATORY OF SOCIAL INNOVATION IN ITALIAN DESIGN
Lorenzo Imbesi - President of Italian Design Society 2024-2027
- 0044 INTRODUCTION. SID CONFERENCE NAPLES 2025
Alfonso Morone - Chairman Italian Design Society Conference 2025
- 0051 RETHINKING PLURAL DESIGN FROM THE SOUTHS
E. Ramon Rispoli
- 0054 THE SOUTH AS A POSITION (EPISTEMIC). FROM REPAIR DESIGN TO SUFFICIENT DESIGN
Blanca Callén Moreu
- 0064 ON HEALTH, CARE AND DESIGN THROUGH FOUR PRACTICAL CASES
Curro Claret
- 0074 RIKIMBILI
Ernesto Oroza
- 0084 TRANSCENDING DISCIPLINES AND FIELDS: DESIGNS FROM THE SOUTH
Alfredo Gutiérrez Borrero
- 0098 ITALIAN DESIGN RESEARCHERS WORLDWIDE.
HUMAN HERITAGE, EXPERIMENTATION, AND IDENTITY
Carla Langella
- 0102 ALTERNATIVES: ALTERNATIVE MATERIALITIES EMBRACING THE OTHERNESS
Enza Migliore
- 0114 SID MASTERS AND MODELS AS CONTINUITY IN CHANGE
Eleonora Lupo - Vice-President of Italian Design Society 2024-2027



NAPLES DESIGN 1950-2000

- 0124 NAPLES DESIGN 1950-2000. INTRODUCTION.
Pietro Nunziante
- 0128 RESTITUTIO MEMORIAE.
Aurora Rosa Alison
- 0132 RENATO DE FUSCO, DESIGN AND HIS SCHOOL
Alessandro Castagnaro
- 0136 THE ARCHIVE RICCARDO DALISI, ARCHITECT.
Anna Maria Dalisi
- 0140 ROBERTO MANGO BETWEEN THE AMERICAN EXPERIENCE AND THE NEAPOLITAN
CONTEXT
Mariarita Gagliardi
- 0144 EDUARDO VITTORIA. EXPERIMENTAL ITINERARIES OF ENVIRONMENTAL DESIGN.
Massimo Perriccioli

- 0148 GRAPHICS AND DESIGN, THEORETICAL REFLECTIONS AND DISCIPLINARY FRAMEWORK
1980-1990.
Vincenzo Pinto
- 0152 NAPOLI DESIGN 1950-2000. TIMELINE



RESEARCH PROJECTS

A_PLURAL CULTURES [INTER-DISCIPLINARITY]

A1 territories in transition. heritage, space and collaborative design

- 0170 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Pietro Costa, Francesca Nicolais
- 0174 REVALUING THE PARCO AGRICOLO DELLA PIANA.
AN INTERDISCIPLINARY CO-DESIGN APPROACH FOR TERRITORIAL ENHANCEMENT AND
REGENERATION.
Luca Incrocci, Claudia Morea, Debora Giorgi
- 0188 RADICI'S VISUAL METAPHORS FOR DIGITIZED HERITAGE.
AN INTERDISCIPLINARY DESIGN STRATEGY FOR ACCESSIBLE AND CREATIVE
EXPLORATION OF DIGITIZED CULTURAL ARCHIVES.
Simona Colitti, André Conti Silva, Nicolò Sinatra, Elena Vai
- 0204 CORPORATE INTANGIBLE HERITAGE. A DESIGN-DRIVEN INQUIRY.
Giulia Ciliberto, Alberto Bassi, Maria Cristina Addis, Jacopo William De Denaro, Marco Scotti
- 0218 VITALITY PILOT PROJECT. AN INTERDISCIPLINARY EXPERIMENTATION TO INCREASE
SCHOOL SAFETY IN EARTHQUAKE-PRONE TERRITORIES.
Lucia Pietroni, Ilaria Fabbri, Daniele Galloppo, Mariangela Francesca Balsamo
- 0234 INVISIBLE CULTURAL HERITAGE.
DESIGN TO ENHANCE INTERCONNECTIONS BETWEEN DISCIPLINES.
Paola Abbiati, Fiorella Bulegato, Francesco Bergamo, Pietro Costa, Stefania D'Eri, Andrea Lancia
- 0250 DIGITAL AND CIRCULAR TRANSITION FOR LOCAL INNOVATION.
THE INTERDISCIPLINARY CO-DESIGN OF A PLATFORM FOR SHARING MATERIALS AND
KNOWLEDGE.
Martina Spinelli, Amina Pereno
- 0264 SPACE DESIGN SPERIMENTATIONS.
THE RESPONSIBLE ADVANCED DESIGN FOR THE DESIGN OF PLURAL SOLUTIONS FOR
SPATIAL CONTEXTS.
Laura Succini, Giulia Bastoni
- 0280 DESIGNING FOR URBAN ACCESSIBILITY.
AN INCLUSIVE AND PARTICIPATORY APPROACH, THE CONTRIBUTION OF TURIN'S PEBA
AND THE CHALLENGES FOR AN ACCESSIBLE CITY.
Claudia Rolletto, Irene Caputo, Marco Bozzola
- 0294 MAPPING PRODUCTS TO INFORM AND GUIDE DESIGN.
DEVELOPING A CASE STUDY CARD AS AN ANALYTICAL AND DESIGN TOOL FOR
PRODUCTS RELATED TO AUTISM.
Federica Caruso, Venanzio Arquilla

0310 *AGRIMANUFACTURING OF THE PRODUCTIVE LANDSCAPE.
A COMBINED TERRITORIAL THINKING DESIGN APPROACH FOR THE VALORIZATION OF LOCAL
RESOURCES.*
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Sara De Toro

A2 plural narratives in educational and communication design

- 0326 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Pietro Nunziante, Emilio Rossi
- 0330 INCLUSIVE DESIGN AND DIGITAL ENHANCEMENT OF HERITAGE.
MULTIDISCIPLINARY ANALYSIS OF STUDIES AND CASE STUDIES FOR THE DEFINITION OF
GUIDELINES.
Emilio Rossi, Sarah Jane Cipressi, Rosita Marchetti
- 0346 THE CONCEPT OF EDI.
IN ACADEMIC DESIGN EDUCATION DEFINITIONS, ANALYSIS OF INTERNATIONAL TRENDS,
AND CONSIDERATIONS FOR DISCIPLINARY ENRICHMENT.
Emilio Rossi
- 0360 CODES, SYMBOLS AND RITUALS OF ADVERTISING COMMUNICATION.
PLURAL CONVERGENCES IN THE ANALYSIS OF CORPORATE AUDIOVISUAL ARTIFACTS
DESIGN.
Vincenzo Maselli, Giulia Panadisi
- 0374 BIOVIZ. PLURALITY AND INTERDISCIPLINARITY FOR ECO-INFORMED VISUALIZATION
PROCESSES.
Ami Licaj, Marco Marseglia, Elisa Matteucci, Francesco Cantini, Tommaso Celli
- 0388 DIGITAL EDUCATION BY DESIGN. A PLURAL INTERVENTION MODEL FOR ACCESS AND
DEVELOPMENT OF STEAM SKILLS.
Alessio Caccamo
- 0404 TRANSFORMATIVE EDUCATION THROUGH DESIGN.
A DESIGN-BASED AND PLACE-BASED APPROACH TO HIGHER EDUCATION.
Diletta Damiano
- 0418 A DIGITAL MEMORIAL FOR VITTIME DEL DOVERE.
COMMUNICATION DESIGN FOR THE SHARING OF MEMORY.
Clorinda Sissi Galasso, Marco Quaggiotto, Arianna Priori
- 0432 MATERIALS INNOVATION THROUGH THE COMPASSO D'ORO ARCHIVE.
A SERIES OF CO-CREATED LECTURES AT ADI DESIGN MUSEUM TO FOSTER
A PLURAL PERSPECTIVE, INTER-ACTION WITH PEERS AND WITH MILAN'S CULTURAL
HERITAGE.
Stefano Ferraresi, Lia Sossini, Flavia Papile, Melissa Mazzitelli, Barbara Del Curto
- 0446 PINK. WOMEN OF GRAPHIC DESIGN
A RESEARCH AND DISSEMINATION PROJECT FOR A PLURAL AND INCLUSIVE
DISCIPLINARY HISTORY .
Francesco E. Guida
- 0460 DESIGN-DRIVEN SCIENCE-INFORMED (SCI-IN) TRANSDISCIPLINARITY.
MEASURING TRANSDISCIPLINARITY IN THE FIELD OF BIODESIGN.
Marco Marseglia, Francesco Cantini, Tommaso Celli, Edoardo Brunelli, Giuseppe Lotti
- 0476 RESEARCH IN DESIGN FOR HEALTH EMERGENCIES PERSONALIZED, SUSTAINABLE
SOLUTIONS FOR INCLUSIVE CARE AND WELLBEING.
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Martina Orlacchio, Simone Martucci

- 0490 INNOVATIVE TRAINING FORMATS FOR A SUSTAINABLE FOOD TRANSITION.
DESIGN AND AGROECOLOGY: THE CASE OF THE SEXY BEANS BOOTCAMP IN ITALY
Sonia Massari, Sara Andreozzi, Valerio Pasquazi, Alessandra Bertini Malgarini, Julia Kunkel, Aude Messenger, Juliette Breteche, Jenz Grosshans, Mariana Eidler, Luca Colombo, Dalia Mattioni

A3 designing the digital crossroads of design and technology

- 0508 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Giovanna Nichilò, Gabriele Pontillo
- 0512 AESTHETICS OF PLURALITY. ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND INCLUSIVITY IN
CONTEMPORARY FASHION
Michela Musto
- 0526 THE ROLE OF DESIGN IN EDUCATION. BLOCKCHAIN, DIGITAL BUSINESS ARCHIVES, AND
ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR AN ACCESSIBLE APPROACH
Martina Liboni, Francesca Mucchetti, Pier Paolo Peruccio, Gianluca Grigatti
- 0538 EMPATHIES: HUMAN AND DIGITAL BODIES. AN INTERDISCIPLINARY APPROACH TO
ENHANCING HUMAN-CONVERSATIONAL AGENT INTERACTION
Alessia Nicoletta Marino, David Landi, Enrico Randellini
- 0552 ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND ETHICS IN THE UNIVERSITY. ETHICAL EVALUATION OF AN
EMBODIED CONVERSATIONAL AGENT FOR STUDENT WELL-BEING
Joy Ciliani
- 0566 FROM PATTERN TO STRUCTURE. THE INTERPRETATIVE VISUALIZATION OF DATA IN THE
DIGITAL HUMANITIES
Marcello Costa, Chiara Palillo, Cinzia Ferrara
- 0580 POST-DISCIPLINARITY AT THE INTERSECTION OF DESIGN, ART AND TECHNOLOGIES. A
PILOT PROGRAMME FOR A PLURAL DOCTORAL DEGREE
Letizia Bollini
- 0604 VIETATO NON TOCCARE! SYNESTHETIC ENHANCEMENT OF SCIENTIFIC AND MUSEUM
DISSEMINATION THROUGH INTERDISCIPLINARITY AND TRANSMEDIALITY
Sabrina Lucibello, Carmen Rotondi, Giulia Farace, Chiara Del Gesso, Giovanni Inglese, Elisa Pecci
- 0612 MOVE FOR KNEE. DIGITAL INNOVATION FOR THE MANAGEMENT OF KNEE
OSTEOARTHRITIS
Roberta Angari, Sara Liguori, Gabriele Pontillo

B_PLURAL PRACTICES [CO-PRODUCTION]

B1 designing digital tools for meaningful transformation

- 0630 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Fabiana Marotta, Chiara Scarpitti
- 0634 NEW ADVANCED FASHION PERSPECTIVES. A COMPARISON OF KNOWLEDGE AND
PRACTICES IN THE DIGITAL AGE.
Luigi Chierchia, Silvestro Di Sarno
- 0648 CO-DESIGN FOR TELEPRESENCE ROBOTICS. EXPERIENCES AND MODELS FOR THE
SCHOOL CONTEXT.
Giulia D'Agostino, Stefano Gabbatore, Claudio Germak

- 0662 FROM LIBRARY TO EXPLORATORY. RETHINKING THE NARRATIVE OF MATERIALS THROUGH INTERACTION DESIGN.
Annapaola Vacanti, Michele De Chirico, Martin Romeo, Carlo Turri, Pietro Costa, Raffaella Fagnoni
- 0676 DIGITAL CULTURAL HERITAGE. DESIGN FOR THE ACQUISITION, EXPERIENCE, AND NARRATION OF CULTURAL HERITAGE.
Annalisa Di Roma, Piera Losciale, Marina Ricci, Alessandra Scarcelli
- 0690 DESIGN AND WELFARE IN INDUSTRY 5.0: TOWARDS A HUMAN-CENTERED PARADIGM. FROM "DESIGN FOR ALL" TO "DESIGN FOR EACH".
Davide Crippa, Barbara Di Prete, Riccardo Palomba
- 0704 DESIGN OF DATA-DRIVEN SOLUTIONS FOR TRAVELLING MANAGEMENT IN VENETO REGION. KNOWLEDGE ECONOMY AND ICT FOR SUSTAINABLE TOURISM ACCORDING TO A SMART DESTINATION STRATEGY.
Giovanni Borga, Roberto Lorenzon
- 0720 MODULAR, ADAPTIVE AND SHARED WAYFINDING. A COLLABORATIVE APPROACH TO SIGNAGE AUTOMATION AT THE G. GASLINI HOSPITAL.
Claudia Porfirione, Francesca Rocca
- 0734 NEXTPERCEPTION. FROM PROPRIOCEPTIVE PERIPHERY TO DRIVER AWARENESS THROUGH INTERACTION DESIGN.
Roberta Presta, Chiara Tancredi, Roberto Montanari
- 0748 INTERDISCIPLINARY EDUCATION FOR SUSTAINABLE FUTURES. CO-DESIGNING AN EXPERIENTIAL AND INTERACTIVE UNIVERSITY COURSE FOR SUSTAINABILITY EDUCATION.
Alessandro Pollini, Gian Andrea Giacobone, Vanni Resta, Andrea Falegnami, Andrea Tomassi
- 0764 SCALING DESIGN'S ABDUCTIVE LOGICS WITH AI. THE CASE OF SYSTEMIC RELATIONAL INSIGHT AS A HYBRID INTELLIGENCE APPROACH FOR PLURALISTIC DESIGN.
Andrea Cattabriga, Michele Zannoni, Flaviano Celaschi
- 0778 CONSCIOUS LEATHER DESIGN ACADEMY. LEATHER BETWEEN NEW MANUFACTURING PROCESSES AND AI TECHNOLOGIES.
Chiara Scarpitti, Roberto Liberti

B2 co-designing circular strategies for sustainable innovation

- 0794 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Silvia Barbero, Carla Langella
- 0798 PLURALITY OF TOOLS AND METHODS FOR CIRCULAR DESIGN. CLASSIFICATION AND STAKEHOLDER INVOLVEMENT FOR SUSTAINABLE INDUSTRIAL INNOVATION.
Benedetta Rotondo, Venanzio Arquilla
- 0812 PLURAL PRACTICES FOR A CIRCULAR TRANSITION. INTEGRATING NATURAL FIBERS INTO THE PRATO TEXTILE SUPPLY CHAIN THROUGH SYSTEMIC DESIGN.
Silvia Barbero, Eliana Ferrulli, Mariapaola Puglielli
- 0826 PLURAL METHODS AND PROCESSES OF CIRCULAR ECONOMY. POTENTIALITIES AND CRITICALITIES OF THE NEW EU FRAMEWORK FOR A PLURAL VISION ON CIRCULAR ECONOMY, ECODESIGN AND GREENWASHING.
Giovanna Binetti, Benedetta Terenzi, Maria Dolores Morelli

- 0840 FROM WASTE TO PRODUCT. THE PROJECT THROUGH DIGITAL TOOLS FOR THE PROMOTION OF VIRTUOUS PRODUCTION CYCLES.
Lorenzo Imbesi, Sabrina Lucibello, Serena Baiani, Emanuele Panizzi, Luca D'Elia, Viktor Malakuczi, Carmen Rotondi, Paola Altamura, Mariia Ershova, Gabriele Rossini, Alessandro Aiuti
- 0854 RETHINKING FOOD SYSTEMS.
A SYSTEMIC APPROACH FOR THE REDESIGN OF FOOD SYSTEMS.
Annunziata Ambrosino, Benedetta Toledo
- 0868 SYSTEMIC CO-DESIGN FOR THE AGRIFOOD SUPPLY CHAIN.
Letizia Vaccarella, Annamaria Recupero, Patrizia Marti
- 0882 ECO-DESIGN CIRCULAR KNOWLEDGE. DESIGN-DRIVEN TOOLS AND STRATEGIES FOR THE SUSTAINABLE TRANSITION OF THE MANUFACTURING SECTOR.
Silvia Maria Gramegna, Carmen Bruno, Erminia D'Itria, Francesca Mattioli, Michele Melazzini, Xue Pei
- 0896 CIRCULAR MATERIALS AND CO-DESIGN FOR LOCAL DEVELOPMENT.
PARTICIPATORY STRATEGIES FOR SUSTAINABLE TERRITORIAL INNOVATION.
Sara Valassina, Marco Arioli, Manfredi Schembri, Romina Santi, Flavia Papile, Barbara Del Curto
- 0910 FIBERSCAPE. DESIGNING CIRCULAR SUPPLY CHAINS FOR A NEW "NATIVE" ECOLOGISM.
Ali Filippini, Nicolò Di Prima
- 0924 CIRCULAR ECONOMY IN THE EEE SUPPLY CHAIN. A USER-CENTRED CONCEPTUAL FRAMEWORK TO MAP THE CONTRIBUTION OF USERS ACROSS THE THREE LOOPS.
Alberto Rogato, Eleonora Fiore
- 0938 TO MAKE A TABLE... SUSTAINABLE SUPPLY CHAINS AND CO-DESIGN DEVICES IN THE FORWARD RESEARCH.
Maria Masi, Viviana Saitto, Gioconda Cafiero

B3 territorial design ecologies identity, heritage and participatory practices

- 0954 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Gianluca Camillini, Susanna Parlato
- 0958 TO WRITE OR NOT TO WRITE. AN APPROACH TO GRAPHIC DESIGN EDUCATION BETWEEN IDENTITY, CONTEXT, AND IMAGINATION.
Jonathan Pierini, Gianluca Camillini
- 0972 TEMPORARY EVENTS, SUSTAINABLE SOLUTIONS. THE POTENTIAL OF DESIGN FOR SUSTAINABLE COMMERCIAL AND PERFORMANCE EVENTS.
Veronica Dal Buono, Marco Mancini, Eleonora Trivellin,
- 0990 COLLABORATIVE NETWORKS OF RESEARCH AND FIRMS FOR DESIGN IN ITALY.
Lucilla Grossi, Alberto Bassi
- 1004 BARTOLO, SEDIE IN CAMMINO. A PRODUCT-SYSTEM DESIGNED WITH LOCAL COMMUNITIES.
Giorgio Dall'Oso, Riccardo Varini, Elena Brigi, Francesco Mancuso, Tommaso Lucinato
- 1018 NOMADIC COMMUNITY LAB. PARTICIPATORY DESIGN AT THE 18TH INTERNATIONAL ARCHITECTURE EXHIBITION OF VENICE.
Chiara Amatori, Anna Guerra, Riccardo Varini,
- 1032 DESIGNING SCALABLE TERRITORIAL IDENTITIES. BRANDING STRATEGIES AND ENHANCEMENT OF A MARGINAL CONTEXT IN THE STAI VENETO PROJECT.
Monica Oddone, Luca Casarotto

- 1046 LOCAL LABORATORIES AND CO-DESIGN. PLACE-BASED SOCIAL INNOVATION .
PROCESSES IN INNER AREAS OF ITALY.
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1060 CUSTOMER AND SHOPPING EXPERIENCE AS A PLURAL PRACTICE .
Vincenzo Paolo Bagnato
- 1074 PLURAL PRACTICES AND SITUATED DESIGN. THE RELATIONSHIP BETWEEN DESIGN AND
TERRITORY IN THE FORWARD PROJECT.
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno

B4 inclusive futures: co-design, play and social transformation across generations

- 1090 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Chiara Olivastri, Massimo Perriccioli
- 1092 I LIVE POLITO: A WORKSHOP TO CO-DESIGN AN INCLUSIVE UNIVERSITY.
TOWARDS A SHIFT IN PARADIGM IN LINE WITH GEDI FOR MORE CAREFUL, WELCOMING
AND ACCESSIBLE STRATEGIC PLANNING.
Giulia Beltramino, Claudia De Giorgi
- 1106 AN INCLUSIVE GAME FOR THE DESIGN COMMUNITY: A GLOSSARY OF CARDS FOR MADE
IN ITALY'S DESIGN.
Simone Giancaspero, Silvana Kuhtz, Rosa Lorusso, Arianna Mazza
- 1120 SHAPING SOCIETY THROUGH GAMES. DESIGNING GAMES FOR CHANGE WITH THE GAME
CHANGING MATRIX.
Annamaria Recupero, Letizia Vaccarella, Giulia Teverini
- 1136 EDA-Z, ADVENTURE EXPERIENCE FOR GENERATION Z. LOCAL INITIATIVES FOR TOURISM
AND SOCIAL INNOVATION.
*Renata Morbiducci, Maria Carola Morozzo della Rocca, Chiara Olivastri, Claudia Tacchella,
Giovanna Tagliasco, Giulia Zappia, Mario Ivan Zignego, Laura Migliorini*
- 1150 DESIGN FOR GROWING. A PLURALISTIC APPROACH TO INTER-GENERATIONAL AND
SUSTAINABLE FURNITURE DESIGN.
*Daniele De Pascale, Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Carla
Langella, Giovanna Nichilò*
- 1164 CO-DESIGN: GEN-ZETA, GEN-ALPHA AND SOCIAL TRANSFORMATION COMMUNICATION
DESIGN, A SYSTEMIC PROJECT TO FOSTER GENDER FAIRNESS IN STEM.
Francesca Casnati, Umberto Tolino, Valeria Luisa Bucchetti
- 1178 URBAN REGENERATION BY OSMOSI EXPERIMENTATION AND MODELLING OF THE
SOCIO-CULTURAL IMPACT OF HYBRID SPACES
Laura Galluzzo, Salvatore Di Dio, Ambra Borin, Paola La Scala, Andrea Manciaracina, Elisa Cinelli
- 1194 DESIGN FOR WELLNESS. REGENERATIVE INTERIORS FOR INCLUSIVE HEALTHCARE.
Silvia Pericu, Chiara Olivastri, Luca Paroldi, Sara Ievole

B5 design otherwise: pluriversal, multispecies, and decolonial perspectives

- 1210 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Laura Galluzzo, E. Ramon Rispoli
- 1214 FROM UNIVERSITY TO PLURIVERSITY. RETHINKING KNOWLEDGE CO-CREATION
THROUGH TRANSITION DESIGN IN A DECOLONIAL AND COMMUNITY-BASED
PERSPECTIVE.
Sara Ceraolo

- 1228 CO-DESIGN WITH EVERYDAY "THINGS". COLLABORATIVE PRACTICES TO DESIGN WITH MORE-THAN-HUMAN.
Benedetta Toledo
- 1242 INTERACTION WITH COMMUNITIES IN THE EDUCATIONAL PATH OF SOCIAL DESIGN IN NAPLES.
Rosanna Veneziano, Michela Carlomagno, Stefano Salzillo, Ibtissam Jayed
- 1256 DESIGN DECOLONIZATION WORKSHOPS: TOOLS FOR REFLECTING ON PLURAL DESIGNS.
Valentina Alcalde Gómez
- 1272 DECOLONIZING THE PROJECT OF CULTURAL HERITAGE: FROM RHETORIC OF PARTICIPATION TO PLURIVERSE DEVELOPMENT. A QUALITATIVE ANALYSIS OF EUROPEAN PROJECTS IN THE CH FIELD.
Eleonora Lupo
- 1290 MIGRATION AND DESIGN. THE "BORDER" AS A CONTEXT OF EXPERIMENTATION FOR A "PLURIVERSE" DIMENSION OF DESIGN.
Enzo Carannante
- 1304 PLURAL PUBLIC SPACE: A QUEER AND MULTISPECIES APPROACH. PARTICIPATORY DESIGN WORKSHOPS IN THREE PERIPHERAL NEIGHBORHOODS OF MILAN.
Laura Galluzzo, Valentina Ferreri, Francesco Vergani

C_PLURAL COMMUNITIES [NEO-INCLUSIVITY]

C1 making together: co-design practices for resilient communities and ecological futures

- 1322 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Serena Del Puglia, Ivo Caruso
- 1326 INTERACTIONS BETWEEN RESEARCH AND TEACHING IN DESIGN ACADEMIES
REFLECTIONS ON TEACHING AND RESEARCH IN COMMUNITY-CENTERED DESIGN
EMERGING FROM THE CHANGE AGENTS PROJECT.
Teresa Palmieri, Jacopo Ammendola
- 1340 MAKE EAT MEET. DESIGN FOR TOGETHERNESS.
Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Michela Forgione, Carla Langella, Giovanna Nichilò, Iole Sarno
- 1356 COUNTER-POLITIC OF SNOW. ADVERTISING, COUNTER-NARRATIVES AND GRASSROOTS COMMUNITIES IN EASTERN ITALIAN ALPS.
Beatrice Citterio
- 1372 FOR AN "APPROPRIATE" TRANSITION. CAPACITY BUILDING AND TECHNOLOGICAL CULTURE IN THE INNER AREAS OF MADE IN ITALY.
Massimo Perriccioli, Marina Rigillo, Giuliano Galluccio, Marina Block
- 1384 DESIGN: CROSS-POLLINATION OF DIFFERENT FIELDS OF KNOWLEDGE. BUILDING A MORE RESPONSIBLE, CREATIVE AND INCLUSIVE PUBLIC SPACE THROUGH FASHION DESIGN.
Francesco Armato, Riccardo Maria Pulselli, Valeria La Fauci
- 1396 ECOSYSTEM-BASED PRODUCTION CHAINS IN RWANDA. LOCAL NATURAL FIBRES AD CATALYSTS.
Alice Cappelli, Francesco Mancuso, Massimo Brignoni, Elena Brigi

- 1410 REPAIR COMMUNITIES AND CIRCULAR DESIGN. COMMUNITIES OF PRACTICE, TOOLS AND PARTICIPATORY DESIGN MODELS.
Viviana Trapani, Serena Del Puglia
- 1426 UNITED PERSEPOLIS. A COMMUNITY DEVELOPMENT MODEL BETWEEN URBAN REGENERATION AND SOCIAL COHESION.
Stefano Follesa, Martina Corti, Paria Bagheri Moghaddam, Leila Farahbakhsh, Laura Coppini, Nuo Xu

C2 connected by design: building inclusive, circular, and caring systems

- 1441 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Erminia Attaianese, Angela Giambattista
- 1444 CASA CARE: CO-DESIGN FOR THE AUTONOMY OF PERSONS WITH DISABILITIES. AN INCLUSIVE PROJECT FOR PERSONALIZED AND SCALABLE HOUSING SOLUTIONS.
Silvia Imbesi, Giuseppe Mincoelli
- 1456 DESIGN FOR HEALTHCARE. PLURAL APPROACHES FOR INCLUSIVE DESIGN.
Benedetta Terenzi, Simona Ottieri, Giovanna Ramaccini, Cecilia Baccarini, Giovanna Binetti, Chiara Capitini
- 1472 REPLANET. A BOARD GAME FOR CLIMATE CHANGE EDUCATION.
Giovanni Gigante, Lucrezia Faraci, Silvia Gasparotto, Massimo Brignoni
- 1486 FATHERS AND CHILDREN: RECONNECTING IN PRISON. DESIGNING PARENTHOOD THROUGH TOOLS THAT PROMOTE SOCIAL INCLUSION, PSYCHOSOCIAL WELL-BEING, AND THE EMPOWERMENT OF INMATES.
Loredana Di Lucchio, Angela Giambattista, Pisana Posocco, Giorgia Tempestini
- 1502 INNOVATING THE TRAINING OF THE CIRCULAR DESIGNER. COLLABORATIVE APPROACHES TOWARD NEW EDUCATIONAL PATHWAYS.
Federica Delprino, Silvia Pericu
- 1516 AMPLIFYING SOCIAL INITIATIVES. DESIGN FRAMEWORK FOR DIGITAL COMMUNICATION IN THE THIRD SECTOR.
Giovanni Foppiani, Alessandro Lodovini, Maria Manfroni, Raffaella Fagnoni, Gianni Sinni
- 1530 PLURAL COMMUNITIES AND CIRCULAR DESIGN. NON-BIASED GENERATION OF PERSONAS FOR SUSTAINABLE BEHAVIOURAL STRATEGIES.
Giuseppe Lotti, Ami Licaj, Paria Bagheri Moghaddam, Eleonora D'Ascenzi
- 1544 CONNECTING DOTS. DESIGN AS A BRIDGE BETWEEN GENERATIONS AND CULTURES.
Fortuna Quaranta, Gianmaria Longobucco, Sabatino Ambrosio, Antonia Cacciola, Weronika Okninska, Alfredo Apicella, Erik Bohemia, Francesca Nicolais



RESEARCH IDEAS

A_PLURAL CULTURE [INTER-DISCIPLINARITY]

- | | |
|------|---|
| 1599 | SID DESIGN AWARD |
| 1566 | SCLERANTHOS.
MODULAR, BIO-INSPIRED AND COMPUTATIONAL SYSTEM FOR COASTAL AND MARINE
ECOSYSTEM PROTECTION
<i>Giuliana Flavia Cangelosi</i> |
| 1570 | DECONSTRUCTING USABILITY HEURISTICS.
TOWARDS A FEMINIST REINTERPRETATION OF INTERACTION DESIGN PRINCIPLES
<i>Federica Marrella</i> |
| 1574 | OBJECTS CARRYING STORIES
DESIGN BETWEEN MATERIAL AND DIGITAL NARRATIVES
<i>Camilla Giulia Barale, Chiara Garofalo, Chiara Tassano</i> |
| 1578 | AN UNPREJUDICED MONTAGE
EXPERIMENTATION FOR NEW TRANSVERSAL IMAGINARIES
<i>Federica Pugliese</i> |
| 1582 | WHEN AI DRAWS THE DISCIPLINES
AN INVESTIGATION INTO THE REPRESENTATION OF DIVERSITY THROUGH ARTIFICIAL VISUAL
GENERATION
<i>Sergio Degiacomi Garbero</i> |
| 1586 | INTER-SPECIES CONVERSATIONS
A.I. BIO-DEVICES TO DECIPHER THE INVISIBLE LANGUAGE OF PLANTS
<i>Raffaele La Marca, Francesca Maria Di Lillo</i> |
| 1590 | REVERSE SHOT
GLANCES AT THE FORMS OF A SUPPLY CHAIN
<i>Francesca Ambrogio, Eugenia Morpurgo, Amerigo Ambrosi</i> |
| 1594 | LEARNING FROM PLANTS
PLURAL CULTURES SHARED FOR THE CONSTRUCTION OF POLYCENTRIC DESIGN
<i>Giovanni Inglese, Gaia Casaldi</i> |
| 1598 | WEARING THE SUN
WEARABLE DEVICES WITH MICRO-PHOTOVOLTAIC FOR HEALTH, SPORT, SAFETY AND WELLNESS
<i>Clarita Caliendo, Barbara Liguori, Graziano Terenzi</i> |
| 1602 | DRIFTING HERITAGE
MEMORIES TO BE SERVICISED
<i>Lara Ippolito, Stella Femke Rigo, Claudia Tacchella, Giovanna Tagliasco</i> |
| 1606 | LA NAPOLETANA BY RICCARDO DALISI
THE PASSE-PARTOUT OBJECT AS A TOOL FOR THEORETICAL AND DESIGN RESEARCH
<i>Lorenzo Esposito, Fabiana Marotta</i> |

B_PRATICHE PLURALI [CO-PRODUZIONI]

- 1614 RELIGHTING.
RETHINKING PUBLIC LIGHTING BETWEEN EFFICIENCY AND ENHANCEMENT
Giusi Rea, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1618 LIVING ENERGY IN HISTORIC VILLAGES
THE USE OF PMFCS TO ENHANCE THE PAST WITH THE ENERGY OF THE FUTURE
Daria Cermola, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1622 PLURAL SYMBIOSIS
BUILDING INTERDISCIPLINARY PARTNERSHIPS: A PLATFORM FOR SHARING MATERIALS,
KNOWLEDGE AND TERRITORIAL TOOLS
Edoardo Brunelli, Bianca Chiti
- 1626 FROM NAVIGATION TO BEYOND
EVENT DESIGN AS A TOOL FOR ENHANCING THE NAUTICAL AND NAVAL SECTOR
Davide Nicolini, Luca Parodi
- 1630 A LIVING SPACE FOR NEW FORMS OF "LIFE"
SYSTEM DESIGN FOR AN INCLUSIVE AND SUSTAINABLE DIMENSION OF THE POSTHUMAN AND
DIGITAL AFTERLIFE
Matteo Ascente, Joy Ciliani, Simone Giancaspero, Luciano Marino
- 1634 RE-PRINT
ECO-DESIGN STRATEGIES FOR REGENERATION AND REUSE OF TONER CARTRIDGES
Giulia Antinori
- 1638 FROM RES NULLIUS TO RES PROPRIA
DENIM WASTE BECOMES SHARED PROPERTY AND VALUE THROUGH DESIGN-GUIDED
PROCESSES
Vittorio Giannetti, Caterina Di Flamminio
- 1642 BEYOND OVERTOURISM
CO-DESIGNING NEW RITUALS FOR THE BORGO SAN GIULIANO NEIGHBORHOOD
Chiara Amatori
- 1646 PLURIVERSAL PUBLIC SECTOR FRAMEWORK
AN OPERATING MODEL FOR THE CO-DESIGN OF PUBLIC SERVICES
Marcello Risolo, Anna Sioni, Lorenza Ambrogi, Alessandro Aiuti, Matteo Buccafusco
- 1650 PRESERVING CULTURAL IDENTITY
AI IN THE INTERPRETATION AND DISSEMINATION OF INTANGIBLE HERITAGE
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1654 BEYOND THE CLASSROOM
DATA TO KNOW, SPACES TO LEARN
Aurora Bartoli, Sofia Cretaio
- 1658 ELDERLY WELLBEING IN GENOA
A PROPOSAL FOR A WALKING EXPERIENCE IN THE TORTUOUS CITY
Francesco Burlando, Boyu Chen, Simona Cutruzzulà
- 1662 PLURAL DESIGN FOR EMERGENCY MOBILISATION
Irene Patria, Daniela Passa, Alexandra Coutsoucos

- 1666 DESIGN PLURALE: DIGITAL TWIN
INTEGRATING SERVICE DESIGN AND DATA-DRIVEN METHODOLOGIES TO VALORIZE ECOLOGICAL
AND SOCIAL DIVERSITY
Mariia Ershova
- 1670 AI-DRIVEN INDUSTRIES AND DESIGN
TOWARD A NEW COLLABORATIVE AND DECENTRALISED PARADIGM FOR NEW INDUSTRIES
Eva Loprieno, Doi De Luise, Denise Bruno
- 1674 THE RITUAL GENERATOR
STRUCTURING HYBRID RITUALS FOR PLURAL PRACTICES
Marzia Micelisopo, Ibtissam Jayed, Michela Mattei
- 1678 PLURAL ARCHIVES
A SERVICE DESIGN-DRIVEN MODEL FOR DIGITAL CULTURAL HERITAGE VALORISATION
Simona Colitti
- 1682 DESIGN FOR EMERGENCY
WIDESPREAD LOW-TECH PLATFORMS AS CO-DESIGN TOOLS FOR CLIMATE CHANGE MITIGATION
AND COMMUNITY RESILIENCE
Carmelo Leonardi, Giovanni Foppiani, Folco Soffietti, Letizia Artioli
- 1686 SERVICE DESIGN E SISTEMA GOVERNANCE
A MULTILEVEL COORDINATION STRATEGY FOR COASTAL TERRITORY AND WETLANDS
MANAGEMENT
Efren Trevisan, Rachele Gracci
- 1690 POST ALPE
GENERATIVE PLAYFUL TOOLS FOR ECOMUSEUM MAKING: FOR A SHARED HERITAGE OF THE
GOTHIC LINE IN THE VALCONCA TERRITORY
Francesco Ferrero
- 1694 GEPTO - GENERATIVE PLAYFUL TOOLS FOR ECOMUSEUM MAKING
FOR A SHARED HERITAGE OF THE GOTHIC LINE IN THE VALCONCA TERRITORY
Margo Lengua, Anna Guerra
- 1698 DOMESTIC HEALTHCARE
INTERACTIVE SOLUTIONS AND PARTICIPATORY APPROACHES FOR NEW REHABILITATION
MODELS
Valentina Sorvillo
- 1702 URBAN MANUFACTURING AND CIRCULARITY
STRATEGIES FOR SUSTAINABLE AND PARTICIPATORY PRODUCTION IN NAPLES
Domenico Di Fuccia
- 1706 ECO-SYSTEM-DESIGN
CO-DESIGN PRACTICES FOR TOOLS TO EDUCATE IN NATURE AND ABOUT NATURE
Carlotta Belluzzi Mus
- 1710 PLURALISIGNS
ENVIRONMENTAL GRAPHIC DESIGN SEMIOLOGY FOR PUBLIC SPACE REACTIVATION
Anna Turco
- 1714 XR E GAMIFICATION
DESIGN THINKING AND SIMULATION FOR IMMERSIVE TRAINING SYSTEMS
Leonardo Moiso

1718 3.5D PRINTING
COLLABORATIVE PRODUCTION SCENARIOS BETWEEN 3D PRINTING AND TRADITIONAL
TECHNIQUES
Francesco Mancuso

C_PLURAL COMMUNITY [NEO-INCLUSIVITY]

1726 MICRO URBAN MINING
INFORMAL ACTIONS IN RESPONSE TO ECOLOGICAL PRECARITY
Carmen Digiorio Giannitto, Maria Manfroni, Calogero Mattia Priola

1730 SYNESTHETIC ART NARRATIVES
A MULTISENSORY MODEL TO IMPROVE ACCESSIBILITY AND ENGAGEMENT IN MUSEUMS
Giulia Farace

1734 GRANELL*
CULTIVATING EMOTIONAL GRANULARITY IN DOCTORAL COMMUNITIES
Alessia Nicoletta Marino, Giulia Teverini

1738 DIGITAL EVIDENCE AND COMMUNICATIVE ACCESSIBILITY
SERVICE DESIGN TO COUNTER THE INVISIBILITY OF COMMUNITIES MARGINALISED BY ARMED
CONFLICTS
Lara Pulcina, Rosita Marchetti

1742 DESIGN TOOLKIT FOR PARENTING SUPPORT
AN INTEGRATED APPROACH WITH COMMUNITIES IN VULNERABLE CONTEXTS
Sarah Jane Cipressi, Lara Pulcina

1746 SEEING THROUGH SENSES
NEW APPROACH TO CULTURAL HERITAGE
Daniele De Pascale

1750 TERRITORIAL CURATORS AND DESIGN FOR ECOLOGICAL PLURALITY
SYSTEMIC APPROACH TO TERRITORIAL TRAINING FOR CLIMATE ADAPTATION
Luca Baldini, Sonia Belhaj, Lorenzo Brunello, Aureliano Capri

1754 GREEN NEXUS HUB
RESEARCH ON THE DEVELOPMENT OF NEW ECOSYSTEM SERVICES BETWEEN URBAN
AGRICULTURE AND SUSTAINABLE SPACES
Martina Corti

1758 MULTIDISCIPLINARY DESIGN
NEW POSTURES OF EMOTIONALITY. EMOTIONAL LITERACY AND LUDIC-EDUCATIONAL
LABORATORY ACTIVITIES FOR PRESCHOOL CHILDREN
Elisa Pecci

1762 MEDITERRANEAN IDENTITIES
SPECULATIVE DESIGN FOR A SELF IN BECOMING
Agnese Rullo



MAPS

- | | |
|------|--|
| 1770 | PROJECTS AND IDEAS. PEOPLE AND WORDS OF RESEARCH
<i>Fabiana Marotta, Giovanna Nichilò</i> |
| 1778 | PEOPLE OF RESEARCH. PROJET FLOW |
| 1780 | PEOPLE OF RESEARCH. IDEAS FLOW |
| 1782 | WORDS OF RESEARCH. PROJECT HEATMAP |
| 1783 | WORDS OF RESEARCH. IDEAS HEATMAP |



MEMORIES

- | | |
|------|------------------------|
| 1788 | PROGRAM |
| 1792 | PHOTOGRAPHIC NARRATIVE |

URBAN REGENERATION BY OSMOSI

**Experimentation and modelling of the socio-cultural impact of
hybrid spaces**

*hybrid spaces, plural communities, incubators for cultural and social practices, design for social
innovation, participatory design*

RIGENERAZIONE URBANA PER OSMOSI

Sperimentazione e modellizzazione dell'impatto socio-culturale degli spazi ibridi

spazi ibridi, comunità plurali, incubatori di pratiche culturali e sociali, design per l'innovazione sociale, design partecipativo

Laura Galluzzo [1], Salvatore Di Dio [2], Ambra Borin [1], Paola La Scala [2], Andrea Manciaracina [1], Elisa Cinelli [1]

[1] Politecnico di Milano, [2] Università degli Studi di Palermo

laura.galluzzo@polimi.it, salvatore.didio@unipa.it, ambra.borin@polimi.it,
paola.lascalea@unipa.it, andrea.manciaracina@polimi.it, elisa.cinelli@polimi.it

Il ruolo del rigeneratore urbano o *placemaker* (Granata, 2021) assume un'importanza crescente nella ridefinizione degli spazi urbani secondo un modello orizzontale, inclusivo e partecipativo. Questo approccio si contrappone al modello tradizionale, caratterizzato da una governance verticale e da una regolamentazione urbanistica che ha limitato il protagonismo delle comunità locali. Un aspetto centrale dei processi di innovazione sociale applicati alla rigenerazione urbana è la riattivazione di spazi ibridi, luoghi strategici per la sperimentazione di pratiche collaborative e per la costruzione di reti territoriali. Esempi significativi di questi spazi includono fablab, case di quartiere, spazi di coworking e culturali, i quali operano come dispositivi di welfare trasformativo, redistribuendo valore su più livelli territoriali offrendo opportunità di partecipazione e co-progettazione. In particolare, il loro posizionamento nel tessuto urbano risulta determinante, poiché consente di connettere risorse e attori locali, facilitando l'integrazione tra dimensioni micro e macro della rigenerazione urbana. La rigenerazione urbana non può essere intesa esclusivamente come intervento tecnico, ma va riconosciuta come un processo sociale complesso. Manzini (2015) definisce il design per l'innovazione sociale come un insieme di pratiche capaci di attivare, sostenere e orientare il cambiamento verso modelli urbani più sostenibili. L'innovazione sociale territoriale si fonda sulla capacità di creare coalizioni e partenariati diversificati, connettendo risorse esterne e valorizzando specificità locali. Il progetto di ricerca-azione OSMOSI si configura, in questo quadro generale, come un esempio concreto di come la ricerca possa sostenere la rigenerazione urbana attraverso pratiche innovative, mirando a creare un impatto positivo e duraturo. La sua sperimentazione su scala locale, con focus su due territori specifici, non solo promuove l'inclusione sociale e lo sviluppo economico, ma rappresenta anche un'opportunità per riflettere sul potenziale trasformativo degli spazi ibridi come strumenti di cambiamento urbano e socio-politico. Questo contributo approfondisce le dinamiche di co-creazione e partecipazione che caratterizzano il processo di rigenerazione sistematica e plurale, esaminando come l'approccio di questo progetto possa orientare le politiche urbane e contribuire a una visione più inclusiva e sostenibile delle città future.

The role of the urban regenerator or placemaker (Granata, 2021) is becoming increasingly important in redefining urban spaces according to a horizontal, inclusive and participatory model. This approach contrasts with the traditional model, characterised by vertical governance and urban planning regulations that have limited the role of local communities. A central aspect of social innovation processes applied to urban regeneration is the reactivation of Hybrid Spaces, strategic places for experimenting with collaborative practices and building territorial networks. Significant examples of these spaces include fab-labs, neighbourhood centres, coworking and cultural spaces, which operate as transformative welfare devices, redistributing value across multiple territorial levels by offering opportunities for participation and co-design. Particularly, their positioning within the urban fabric is crucial, as it allows local resources and actors to be connected, facilitating integration between the micro and macro dimensions of urban regeneration. Urban regeneration cannot be understood exclusively as a technical intervention but must be recognised as a complex social process. Manzini (2015) defines design for social innovation as a set of practices capable of activating, supporting and guiding change towards more sustainable urban models. Territorial social innovation is based on creating diverse coalitions and partnerships, connecting external resources and enhancing local specificities. Within this general framework, the OSMOSI action-research project is a concrete example of how research can support urban regeneration through innovative practices, aiming to create a positive and lasting impact. Its experimentation on a local scale, focusing on two specific areas, not only promotes social inclusion and economic development, but also represents an opportunity to reflect on the transformative potential of hybrid spaces as tools for urban and socio-political change. This contribution explores the dynamics of co-creation and participation that characterise the process of systematic and pluralistic regeneration, examining how the approach of this project can guide urban policies and contribute to a more inclusive and sustainable vision of future cities.

Introduzione: Ibridazione come strategia di rigenerazione urbana

La rigenerazione urbana a base culturale, come strategia di ri-funzionalizzazione, si configura oggi come un fenomeno in evoluzione, caratterizzato da una crescente diffusione e istituzionalizzazione. L'emergere di numerose esperienze sul territorio italiano evidenzia come tale processo stia assumendo sempre più le caratteristiche di un fenomeno sociale strutturato. La crescente intersezione tra dimensione culturale e dimensione sociale contribuisce a ridefinire i confini tradizionali di entrambi gli ambiti, dando vita a pratiche ibride (Ostanel, 2023) che, attraverso la connessione tra spazi, cultura e cittadinanza, convergono verso obiettivi comuni di riqualificazione urbana in un'ottica generativa e di sviluppo sostenibile (García et al., 2015). In questo scenario, anche il crescente numero di edifici pubblici in disuso – circa il 10% del patrimonio immobiliare statale secondo recenti stime (Diana et al., 2022) – evidenzia una riserva spaziale sottoutilizzata che potrebbe essere reinterpretata come risorsa civica. Come sottolineano Poot et al. (2015), molti di questi ambienti, oggi “de-funzionalizzati”, possono essere riconfigurati come nodi attivi nella rete urbana contemporanea. In questo scenario, la geografia della cultura si arricchisce di nuove configurazioni, capaci di favorire il rafforzamento delle comunità e di sperimentare innovazione su più livelli: sociale, culturale, gestionale e di welfare (Trapanese & Mariotti, 2022). In questo contesto, la rigenerazione basata sulla cultura può essere interpretata come un vettore di trasformazione (Satta, 2023) capace di generare valore non solo in termini di riqualificazione fisica degli spazi, ma anche di coesione sociale e di sviluppo sostenibile (Krasilnikova & Klimov, 2020). Tale prospettiva solleva un interrogativo centrale: la rigenerazione culturale può costituire un modello efficace per innescare processi generativi e inclusivi nelle città contemporanee?

Ad inserirsi in questo framework è la figura dello Spazio Ibrido. Nel dettaglio, gli spazi ibridi socio-culturali rappresentano punti di intersezione tra le dinamiche sociali in evoluzione e le pratiche culturali, configurandosi come istituzioni culturali urbane che non solo rispondono alle esigenze delle comunità locali, ma sono anche modellati dai processi di rigenerazione urbana e dalle trasformazioni etiche e politiche della cultura (Lo Stato dei Luoghi et al., 2024). Questi spazi si configurano come incubatori di pratiche ibride, costituendo un'infrastruttura di prossimità che mira a prendersi cura delle cittadinanze e delle comunità di riferimento. Al loro interno si

Introduction: hybridisation as a strategy for urban regeneration

Culturally-based urban regeneration, as a strategy for re-functionalisation, is now an evolving phenomenon, characterised by growing diffusion and institutionalisation. The emergence of numerous experiences across Italy highlights how this process increasingly takes on the characteristics of a structured social phenomenon. The growing intersection between the cultural and social dimensions is helping to redefine the traditional boundaries of both areas, giving rise to hybrid practices (Ostanel, 2023) which, through the connection between spaces, culture and citizenship, converge towards common objectives of urban regeneration with a view to generative and sustainable development (García et al., 2015). In this scenario, the growing number of disused public buildings – about 10% of state-owned real estate according to recent estimates (Diana et al., 2022) – also highlights an underutilised spatial reserve that could be reinterpreted as a civic resource. As Poot et al. (2015) point out, many of these environments, now “de-functionalised”, can be reconfigured as active nodes in the contemporary urban network. In this scenario, the geography of culture is enriched with new configurations capable of fostering community strengthening and experimenting with innovation on multiple levels: social, cultural, managerial and welfare (Trapanese & Mariotti, 2022). In this context, culture-based regeneration can be interpreted as a vector of transformation (Satta, 2023) capable of generating value not only in terms of the physical redevelopment of spaces, but also in terms of social cohesion and sustainable development (Krasilnikova & Klimov, 2020). This perspective raises a central question: can cultural regeneration effectively trigger generative and inclusive processes in contemporary cities? The Hybrid Space fits into this framework. Specifically, socio-cultural hybrid spaces represent points of intersection between evolving social dynamics and cultural practices, taking the form of urban cultural institutions that not only respond to the needs of local communities but are also shaped by urban regeneration processes and ethical and political transformations of culture (Lo Stato dei Luoghi et al., 2024). These spaces act as incubators for hybrid practices, constituting a proximity infrastructure that aims to care for citizens and communities. Within them, new modes of cultural production are experimented with, generative welfare is promoted, new imaginaries are developed, and contributions are made to the renewal of cultural heritage, both tangible

sperimentano nuove modalità di produzione culturale, si promuove un welfare generativo, si elaborano nuovi immaginari e si contribuisce al rinnovamento del patrimonio culturale, sia materiale che immateriale, in un contesto di continua trasformazione. In Italia, Lo Stato dei Luoghi¹ rappresenta la prima rete nazionale di spazi ibridi a base culturale. Negli ultimi anni, la rete ha avviato un processo di mappatura volto a identificare e classificare gli spazi riconducibili alla definizione di ibrido socio-culturale. Tale rete è composta da organizzazioni e professionisti che operano nell'attivazione e gestione di luoghi, nonché in esperienze di rigenerazione a base culturale a livello nazionale, spesso promosse da soggetti privati o del privato sociale in collaborazione con istituzioni pubbliche ed enti locali. Questi spazi rappresentano centri di produzione culturale e artistica, in cui la cultura, l'arte e lo scambio di saperi non si riducono a forme di intrattenimento, commercializzazione di servizi o volontariato, ma si configurano come leve strategiche per la crescita e la trasformazione sociale. Offrono piattaforme collaborative e spazi di produzione alternativa, che operano all'interno di un'economia solidale e partecipativa, proponendo modelli innovativi di governance, gestione e imprenditorialità culturale. Allo stesso tempo, si inseriscono in un welfare generativo, in cui la cultura assume un ruolo fondamentale nel ricostruire il legame sociale e nel promuovere un dialogo inclusivo tra artisti e comunità, attraverso processi di co-creazione e partecipazione attiva.

Una caratteristica primaria di questi spazi ibridi è la loro pluralità. Lo spazio ibrido socio-culturale è definito dalla sua integrazione di molteplici funzioni, attraendo così un pubblico eterogeneo e facilitando interazioni tra individui che, in altri contesti, difficilmente si incontrerebbero (BASE, 2023). Negli ultimi decenni, la progettazione di questi spazi plurali è diventata un importante *modus operandi* nella città contemporanea. Al crocevia tra scala architettonica e urbana, architetti e urbanisti sviluppano progetti che, attraverso il loro carattere e l'ibridazione tra privato e pubblico, contribuiscono alla ricchezza civica, tipologica e morfologica della città (Avermaete et al., 2006). Dal punto di vista dell'impatto sociale e sostenibile a lungo termine, tali spazi si allineano al modello della *Città dei 15 Minuti* (Moreno, 2021), un concetto di urbanistica basato sulla prossimità (Manzini, 2021), in cui i cittadini possono accedere alle necessità quotidiane a piedi o in bicicletta entro un raggio di 15 minuti. Questo modello di pianificazione urbana mira a creare ambienti urbani più sostenibili e a misura d'uomo,

and intangible, in a context of continuous transformation. Lo Stato dei Luoghi¹ is the first national network of Socio-cultural Hybrid Spaces in Italy. In recent years, the network has launched a mapping process to identify and classify spaces that can be defined as socio-cultural hybrids. This network comprises organisations and professionals who work in the activation and management of places and in culturally-based regeneration experiences at the national level, often promoted by private or private social entities in collaboration with public institutions and local authorities. These spaces represent cultural and artistic production centres, where culture, art and the exchange of knowledge are not reduced to forms of entertainment, commercialisation of services or volunteering. Still, they are strategic levers for growth and social transformation. They offer collaborative platforms and alternative production spaces, operating within a solidarity-based and participatory economy, proposing innovative governance, management and cultural entrepreneurship models. At the same time, they are part of a generative welfare system in which culture plays a fundamental role in rebuilding social bonds and promoting inclusive dialogue between artists and communities through co-creation and active participation.

A primary characteristic of these hybrid spaces is their plurality. The Socio-cultural Hybrid Space is defined by its integration of multiple functions, thus attracting a diverse audience and facilitating interactions between individuals who, in other contexts, would be unlikely to meet (BASE, 2023). In recent decades, the design of these plural spaces has become a vital *modus operandi* in the contemporary city. At the crossroads between architectural and urban scale, architects and urban planners develop projects that, through their character and hybridisation between private and public, contribute to the city's civic, typological and morphological richness (Avermaete et al., 2006). From the point of view of long-term social and sustainable impact, such spaces align with the 15-Minute City model (Moreno, 2021), an urban planning concept based on proximity (Manzini, 2021), in which citizens can access their daily needs on foot or by bicycle within a 15-Minute radius. This urban planning model aims to create more sustainable and people-friendly urban environments by promoting a return to a local lifestyle. Working from this perspective, Moulaert et al. (2005) have reconstructed alternative models of local development based on neighbourhood projects that interpret social innovation pluralistically, such as integrated

promuovendo un ritorno a uno stile di vita locale. Lavorando da questa prospettiva, Moulaert et al. (2005) hanno ricostruito modelli alternativi di sviluppo locale a partire da progetti di prossimità che interpretano l'innovazione sociale in modo plurale, come le azioni integrate di quartiere, le associazioni di volontariato, le cooperative di lavoratori e le associazioni abitative. Tricarico et al. (2022) sottolineano, in tal senso, la centralità della dimensione territoriale dell'innovazione sociale, quale leva per trasformare le relazioni spaziali e sociali in risposta ai bisogni collettivi. È a partire da queste premesse che si sviluppa la ricerca OSMOSI, il cui obiettivo è esplorare il ruolo degli spazi ibridi socio-culturali come dispositivi di rigenerazione urbana e infrastrutture sociali di prossimità. Questo paper si propone di offrire un inquadramento complessivo del progetto, collocandolo all'interno di un più ampio quadro teorico e operativo, e interrogandone il potenziale trasformativo sul piano urbano e sociale.

Il progetto ricerca-azione OSMOSI

OSMOSI (Osservazione e Studio dei MODelli di progettazione e sviluppo degli Spazi Ibridi, luoghi di sperimentazione urbana e inclusione sociale attraverso attività creative e culturali), è un progetto di ricerca-azione finanziato dall'Unione Europea tramite il programma Next Generation EU con il fondo PRIN 2022 del Ministero dell'Università e della Ricerca. È coordinato dal gruppo di ricerca Polimi DESIS Lab del Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo e coinvolge un team interdisciplinare del Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito e il Dipartimento di Ingegneria Gestionale, entrambi del Politecnico di Milano e il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione dell'Università degli studi di Palermo.

La ricerca si avvale del supporto di due realtà di riferimento a livello nazionale nel campo dell'ibridazione degli spazi: BASE Milano, un esperimento di contaminazione tra arte, business, tecnologia e innovazione sociale, situato nel complesso ex-Ansaldo e punto di riferimento per l'innovazione sociale e la collaborazione pubblico-privato, e Farm Cultural Park di Favara (AG), iniziativa indipendente che ha trasformato il centro storico della città in un polo di rigenerazione urbana e culturale, promuovendo partecipazione attiva e sviluppo sostenibile. In continuità con le esperienze sviluppate da questi spazi ibridi socio-culturali,

neighbourhood actions, voluntary associations, workers' cooperatives and housing associations. Tricarico et al. (2022) emphasise, in this sense, the centrality of the territorial dimension of social innovation as a lever for transforming spatial and social relations in response to collective needs. Therefore, the OSMOSI research project was developed to explore the role of hybrid socio-cultural spaces as devices for urban regeneration and local social infrastructure. This paper aims to provide an overview of the project, placing it within a broader theoretical and operational framework and examining its transformative potential at an urban and social level.

The OSMOSI research-action project

OSMOSI (Observation and Study of Design and Development Models for Hybrid Spaces, places of urban experimentation and social inclusion through creative and cultural activities) is an action-research project funded by the European Union through the Next Generation EU programme with the PRIN 2022 fund of the Ministry of University and Research. It is coordinated by the Polimi DESIS Lab research group of the Department of Design at the Politecnico di Milano, in collaboration with the Department of Architecture at the University of Palermo. It involves an interdisciplinary team from the Department of Architecture, Construction Engineering and Built Environment and the Department of Management Engineering at the Politecnico di Milano and the Department of Psychological, Pedagogical, Physical Exercise and Training Sciences at the University of Palermo.

The research is supported by two leading national organisations in the field of space hybridisation: BASE Milano, an experiment in the cross-pollination of art, business, technology and social innovation, located in the former Ansaldo complex and a benchmark for social innovation and public-private collaboration, and Farm Cultural Park in Favara (AG), an independent initiative that has transformed the historic centre of the city into a hub of urban and cultural regeneration, promoting active participation and sustainable development. In line with the experiences developed by these socio-cultural hybrid spaces, two pilot projects have been launched as local spin-offs: Open Casello in Milan and the Museum of the Cities of the World in Palermo. Both represent experimental contexts to test innovative models for the activation and management of hybrid spaces, in dialogue with local communities and public institutions. [fig.1] Open Casello, inaugurated in 2024, is a public

sono stati attivati due progetti pilota come spin-off locali: *Open Casello* a Milano e il *Museo delle Città del Mondo* a Palermo. Entrambi rappresentano contesti sperimentali in cui testare modelli innovativi di attivazione e gestione di spazi ibridi, in dialogo con le comunità locali e le istituzioni pubbliche. [fig.1]

Open Casello, inaugurato nel 2024, è uno spazio pubblico in un ex casello daziario nel centro di Milano, che si pone come spazio di opportunità e connessione, valorizzando le reti cittadine e promuovendo l'attivazione giovanile, come laboratorio di sperimentazione di strategie urbane. Il progetto è promosso dal Comune di Milano – Assessorato alle Politiche Giovanili, con il supporto di BASE Milano, Codici e Avanzi, realtà già impegnate nella trasformazione sociale milanese. A Palermo, il *Museo delle Città del Mondo* – in apertura a Luglio 2025 – si trova all'interno dell'ex Convento dei Crociferi, un edificio di pregio storico concesso in uso temporaneo per 5 anni dall'Agenzia del Demanio a Farm Cultural Park, configurandosi come spazio culturale ibrido, piattaforma per la cittadinanza attiva, la produzione culturale e lo scambio interculturale e contribuendo alla rigenerazione del centro storico e al rafforzamento del tessuto sociale. [fig.2] L'obiettivo della ricerca è astrarre un framework che possa essere di supporto ad amministrazioni pubbliche e attori locali per replicare e scalare in vari contesti gli spazi ibridi socio-culturali. Spazi che vengono indagati come strumenti per l'inclusione sociale, la rigenerazione urbana e il riuso di spazi dismessi, valutandone l'impatto sociale, economico e ambientale. In tale direzione, il design è impiegato come approccio metodologico in grado di affrontare la complessità contemporanea, attraverso processi teorico-pratici orientati all'innovazione sociale, alla valutazione degli impatti e alla definizione di strategie adattabili, scomponendo problemi articolati in sotto-problemi più facilmente analizzabili (Los, 1976), definendo una sequenza di azioni (natura programmatica), il contenuto dell'azione – cosa fare – e la disciplina specifica da applicare – come farlo (Collina, 2005).

Metodologia

OSMOSI può essere classificato come un progetto di *Action Research* per la sua natura interdisciplinare e partecipativa, in quanto volto a sviluppare conoscenze pratiche perseguendo finalità umane di valore (Reason & Bradbury, 2001). L'obiettivo è integrare azione e riflessione, teoria e pratica, attraverso un processo collaborativo e iterativo che sostituisce il tradizionale rapporto tra ricercatore e oggetto

space in a former toll booth in the centre of Milan, which serves as a space for opportunity and connection, enhancing city networks and promoting youth activation, as a laboratory for experimenting with urban strategies. The project is promoted by the Municipality of Milan – Department of Youth Policies, with the support of BASE Milano, Codici and Avanzi, organisations already involved in social transformation in Milan. In Palermo, the Museum of the Cities of the World – opening in July 2025 – is located inside the former Convento of the Crociferi, a building of historical value granted temporary use for five years by the State Property Agency to Farm Cultural Park, serving as a hybrid cultural space, a platform for active citizenship, cultural production and intercultural exchange, contributing to the regeneration of the historic centre and the strengthening of the social fabric. [fig.2] The research aims to develop a framework to support public administrations and local actors in replicating and scaling up hybrid socio-cultural spaces in various contexts. These spaces are investigated as tools for social inclusion, urban regeneration and the reuse of abandoned spaces, assessing their social, economic and environmental impact. In this direction, design is used as a methodological approach capable of addressing contemporary complexity through theoretical-practical processes oriented towards social innovation, impact assessment and the definition of adaptable strategies, breaking down complex problems into more easily analysable sub-problems (Los, 1976), defining a sequence of actions (programmatic nature), the content of the action – what to do – and the specific discipline to be applied – how to do it (Collina, 2005).

Methodology

OSMOSI can be classified as an action-research project due to its interdisciplinary and participatory nature, as it aims to develop practical knowledge by pursuing valuable human goals (Reason & Bradbury, 2001). The objective is to integrate action and reflection, theory and practice, through a collaborative and iterative process that replaces the traditional relationship between researcher and research subject with a more participatory dynamic (Murray et al., 2010). This type of research examines how professionals reflect on their actions during and after work (Schön, 1983). In this sense, Action Research can be described as a process of investigation aimed at improvement and reform (Hopkins and Ahtaridou, 2006: 276). The research project is divided into three macro-phases to be applied and replicated in both

di ricerca con una dinamica più partecipativa (Murray et al., 2010). Questa tipologia di ricerca esamina il modo in cui i professionisti riflettono sulle proprie azioni durante e dopo il loro operato (Schön, 1983). In tal senso, l'*Action Research* può essere descritta come un processo di indagine volto al miglioramento e alla riforma (Hopkins e Ahtaridou, 2006: 276). Il progetto di ricerca si suddivide in tre macro-fasi da applicare e replicare in entrambi i contesti di azione:

- Mappatura ed osservazione Spazi Ibridi socio-culturali in Lombardia e Sicilia;
- Sistematizzazione di sei sessioni co-progettate di carattere interdisciplinare coinvolgendo gli stakeholders locali e territoriali in riferimento al pilot project;
- Analisi e disseminazione risultati attraverso la modellizzazione e valutazione di impatto degli Spazi Ibridi e sperimentazioni ibride testate.

[fig.3] Il processo di mappatura è stato sviluppato attraverso un approccio metodologico misto, combinando questionari/sondaggi, interviste approfondite e attività di follow-up. Tale metodologia ha avuto l'obiettivo di comprendere in modo completo gli spazi ibridi integrando dati quantitativi e qualitativi. Il questionario, progettato come lo strumento principale di raccolta dati, è stato strutturato in otto sezioni, ognuna delle quali esplorava diverse dimensioni degli spazi ibridi: Informazioni di contatto; Identità e Storia dello Spazio Ibrido; Dimensioni e Contesto; Proposta di valore; Persone e Contenuti; Accessibilità; Risorse e Gestione; Ambiente costruito. Nel complesso, sono stati mappati 105 spazi ibridi socio-culturali, di cui 70 localizzati in Lombardia e 35 in Sicilia, tramite la somministrazione del questionario; e a complemento della rilevazione quantitativa, sono state condotte anche circa 15 interviste qualitative con profili interdisciplinari attivi nei contesti territoriali coinvolti. Gli intervistati appartengono a una pluralità di affiliazioni, tra cui enti pubblici, organizzazioni culturali, realtà del terzo settore, università, centri di ricerca e reti di innovazione sociale. Di fatti le interviste hanno consentito di approfondire narrazioni, visioni strategiche e modelli di gestione degli spazi, offrendo un contributo qualitativo cruciale per l'analisi e l'interpretazione dei dati raccolti. La seconda fase del progetto prevede la sistematizzazione di sei sessioni di co-design, coinvolgendo attivamente gli *situated-stakeholders* (Fassi & Vergani, 2022) in relazione al *pilot project*. Queste attività co-progettate si concentrano sull'analisi e la progettazione condivisa degli spazi e dei servizi, promuovendo la sinergia tra i vari attori, tra cui cittadini, enti locali, e organizzazioni del territorio. [fig.4]

contexts of action:

- Mapping and observation of socio-cultural hybrid spaces in Lombardy and Sicily;
 - Systematisation of six co-designed interdisciplinary sessions involving local and regional stakeholders in relation to the pilot project;
 - Analysis and dissemination of results through modelling and impact assessment of the hybrid spaces and the tested hybrid experiments. [fig.3]
- The mapping process was developed using a mixed methodological approach, combining questionnaires/surveys, in-depth interviews and follow-up activities. This methodology aimed to comprehensively understand hybrid spaces by integrating quantitative and qualitative data. The questionnaire, designed as the primary data collection tool, was structured in eight sections, each exploring different dimensions of hybrid spaces: Contact Information; Identity and History of the Hybrid Space; Spatiality and Context; Value Proposition; People and Content; Accessibility; Resources and Management; Built Environment. Overall, 105 Socio-cultural Hybrid Spaces were mapped, 70 of which were located in Lombardy and 35 in Sicily, through the administration of the questionnaire. Approximately 15 qualitative interviews were also conducted with interdisciplinary profiles active in the territorial contexts to complement the quantitative survey. The interviewees belong to various affiliations, including public bodies, cultural organisations, third sector entities, universities, research centres and social innovation networks. In fact, the interviews provided an opportunity to explore narratives, strategic visions and space management models in greater depth, offering a crucial qualitative contribution to the analysis and interpretation of the data collected. The project's second phase involves the systematisation of six co-design sessions, actively involving situated stakeholders (Fassi & Vergani, 2022) in relation to the pilot project. These co-designed activities focus on the analysis and shared design of spaces and services, promoting synergy between the various actors, including citizens, local authorities, and local organisations. [fig.4] The participatory approach, supported by digital methodologies and co-design tools, allows for the collection of diverse contributions that are helpful in defining innovative solutions and replicating the model in other contexts. The involvement of local stakeholders is crucial for building an operational framework that responds to specific territorial characteristics, promoting the sustainability and effectiveness of project actions. The six workshops are: Community (Observation and

L'approccio partecipativo, supportato da metodologie digitali e strumenti di co-design, consente di raccogliere contributi diversi, utili per la definizione di soluzioni innovative e la replicabilità del modello in altri contesti. Il coinvolgimento degli stakeholder locali è cruciale per costruire un framework operativo che risponda alle specificità territoriali, favorendo la sostenibilità e l'efficacia delle azioni progettuali. In dettaglio i sei workshop sono: Community (Osservazione e sistematizzazione dei needs); Spaces and Services (Definizione dei servizi/attività da poter integrare in modo sinergico sia allo spazio interno del pilot project sia attivando una rete esterna locale e territoriale); Space Performances (Definizione dei parametri di misurazione del comfort interno degli spazi dal punto di vista termico, visivo e acustico); Ecosystem (Definizione della Community-map rispetto anche al sistema servizio-spazio-prodotto ideato); Management Strategy e Impact (Definizione di un piano di monitoraggio e valutazione che, partendo dai due progetti pilota, individua indicatori relativi agli impatti sociali ed economici). [fig.5] A conclusione del progetto, fine 2025, si prospetterà una fase di disseminazione dei risultati ottenuti per procedere quindi ad una modellazione sperimentale ibrida ponendo le basi per un ripensamento complessivo delle dinamiche urbane e territoriali comprendendo il ruolo delle Pubbliche Amministrazioni nel processo di cambiamento.

Risultati attesi

La ricerca si propone di produrre risultati concreti e trasferibili in grado di orientare le politiche urbane e supportare le istituzioni e gli attori locali nei processi di rigenerazione. A partire dalla mappatura effettuata e dalle sperimentazioni condotte nei progetti pilota, si intende elaborare strumenti utili alla comprensione, progettazione, gestione e replicabilità degli spazi ibridi come dispositivi di trasformazione sociale e territoriale. Gli esiti attesi includono:

- Acquisizione di un nuovo strumento di conoscenza: la ricerca porterà alla definizione di un framework utilizzabile dalla Pubblica Amministrazione e da altri stakeholder per sviluppare strategie volte all'individuazione di nuove soluzioni. Questo framework potrà assumere la forma di linee guida, manuali o toolkit, strumenti pensati per rendere il processo replicabile e scalabile. Ciascuno di essi conterrà, seppur in modalità diverse, strategie e soluzioni abilitanti per creare, in differenti contesti, le condizioni necessarie alla riproduzione di progetti simili. Il framework sarà quindi a disposizione delle istituzioni locali e degli

systematisation of needs); Spaces and Services (Definition of services/activities that can be integrated synergistically both within the pilot project space and by activating an external local and territorial network); Space Performances (Definition of parameters for measuring the internal comfort of spaces from a thermal, visual and acoustic point of view); Ecosystem (Definition of the Community map with respect to the service-space-product system designed); Management Strategy and Impact (Definition of a monitoring and evaluation plan which, starting from the two pilot projects, identifies indicators relating to social and economic impacts). [fig.5] At the end of the project, in late 2025, there will be a phase of dissemination of the results obtained, followed by hybrid experimental modelling, laying the foundations for a comprehensive rethinking of urban and territorial dynamics, including the role of public administrations in the change process.

Expected results

The research aims to produce concrete and transferable results to guide urban policies and support local institutions and actors in regeneration processes. Based on the mapping carried out and the experiments conducted in the pilot projects, the intention is to develop valuable tools for understanding, designing, managing and scaling Socio-cultural Hybrid Spaces as devices for social and territorial transformation.

The expected outcomes include:

- Acquisition of a new knowledge tool: the research will lead to the definition of a framework that the public administration and other stakeholders can use to develop strategies to identify new solutions. This framework may be guidelines, manuals or toolkits, tools designed to make the process replicable and scalable. Each of these will contain, albeit in different ways, strategies and enabling solutions to create, in other contexts, the conditions necessary for the reproduction of similar projects. Therefore, the framework will be available to local institutions and stakeholders involved in territorial initiatives, paying particular attention to methodological reflection and research design, to model the procedure and ensure its replicability in other contexts and other service areas.

- Regulation of relations with the public administration, defining its role in this social, spatial and service transformation process. These urban experiments interact with institutions, modifying them and contributing to creating new forms of governance. Institutional value is created through social enterprises, strengthening the principle of subsidiarity at

stakeholder impegnati in iniziative territoriali, prestando particolare attenzione alla riflessione metodologica e alla progettazione della ricerca, in modo da modellare la procedura e garantirne la replicabilità in altri contesti e in altre aree di servizio.

- Regolamentazione del rapporto con la Pubblica Amministrazione, definendo il suo ruolo all'interno di questo processo di trasformazione sociale, spaziale e di servizio. Queste sperimentazioni urbane, infatti, interagiscono con le istituzioni, modificandole e contribuendo alla creazione di nuove forme di governance. Il valore istituzionale viene creato attraverso le imprese sociali, supportando il rafforzamento del principio di sussidiarietà a diversi livelli istituzionali, influenzando le politiche territoriali, formando partenariati pubblico-privati e condividendo visioni e obiettivi comuni con le istituzioni (Zamagni et al., 2015). Verranno esplorate le forme di accompagnamento necessarie per il progetto, che spaziano dal coinvolgimento di associazioni locali alla creazione di partenariati pubblico-privati e al supporto amministrativo, tutti elementi fondamentali per garantire la durabilità dell'intervento.

Conclusioni

La partecipazione continua a rappresentare, oggi, una delle dimensioni più rilevanti della progettazione, in stretta connessione con temi come la sostenibilità, la giustizia spaziale, la rigenerazione urbana e il consumo responsabile di suolo. Tali questioni impongono una revisione critica delle modalità con cui immaginiamo e configuriamo la società e le sue implicazioni spaziali. Le esperienze più efficaci di riattivazione di spazi pubblici sottoutilizzati si fondano spesso sulla collaborazione con soggetti locali, formali e informali, capaci di interpretare bisogni e potenzialità del territorio (Lanzoni, 2015). Tali iniziative emergono come pratiche locali e sperimentazioni che partono da iniziative private di cittadini, spingendo per progetti dal basso. In questo tipo di processi, Manzini (2015) osserva un meccanismo più complesso, in cui "le iniziative prese direttamente dalle persone coinvolte (interazione bottom-up) sono sempre supportate da scambi di informazioni con altre organizzazioni simili (interazione peer-to-peer) e da diversi tipi di intervento da parte di istituzioni, organizzazioni civiche o aziende (top-down)". Secondo Manzini, ciò dimostra che la collaborazione non si limita alle sole iniziative orizzontali, ma può estendersi a partnership formate in più direzioni. In tale direzione, OSMOSI propone soluzioni innovative per la rigenerazione e valorizzazione

various institutional levels, influencing territorial policies, forming public-private partnerships and sharing common visions and objectives with institutions (Zamagni et al., 2015). The forms of support necessary for the project will be explored, ranging from the involvement of local associations to the creation of public-private partnerships and administrative support, all of which are fundamental elements in ensuring the sustainability of the intervention.

Conclusions

Participation continues to represent one of the most critical aspects of design today, closely linked to sustainability, spatial justice, urban regeneration and responsible land use. These issues require critically reviewing how we imagine and configure society and its spatial implications. The most effective experiences of reactivating underused public spaces are often based on collaboration with local actors – both formal and informal – who can interpret the needs and potential of the area (Lanzoni, 2015). Such initiatives emerge as local practices and experiments that start from private initiatives by citizens, pushing for bottom-up projects. In this type of process, Manzini (2015) observes a more complex mechanism, in which "initiatives taken directly by the people involved (bottom-up interaction) are always supported by exchanges of information with other similar organisations (peer-to-peer interaction) and by various types of intervention by institutions, civic organisations or companies (top-down)". According to Manzini, collaboration is not limited to horizontal initiatives alone; it can extend to partnerships formed in multiple directions.

According to this, OSMOSI proposes innovative solutions for regenerating and enhancing hybrid spaces. Thanks to a participatory and experimental approach, the project develops operational tools and replicable strategies and addresses the need to integrate culture, environment and community into urban regeneration. As highlighted in the National Recovery and Resilience Plan (PNRR)², there is a strong emphasis on transforming public spaces for social, cultural and educational purposes. Adopting environmental criteria in the design and renovation of public buildings is promoted, a line of action that is also relevant for cultural spaces. Regenerating these environments means combating urban decay and activating new forms of social interaction and cultural exchange, reinforcing the idea that "culture heals" (Satta, 2023). Integrating environmental, social and economic dimensions into the design of hybrid spaces means pursuing shared objectives:

degli spazi ibridi. Grazie a un approccio partecipativo e sperimentale, il progetto non solo sviluppa strumenti operativi e strategie replicabili, ma affronta anche la necessità di integrare cultura, ambiente e comunità in un processo di rigenerazione urbana. Come evidenziato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)², vi è una forte enfasi sulla trasformazione degli spazi pubblici per scopi sociali, culturali ed educativi. Si promuove l'adozione di criteri ambientali nella progettazione e ristrutturazione degli edifici pubblici, una linea d'azione rilevante anche per gli spazi culturali. Rigenerare questi ambienti significa non solo contrastare il degrado urbano, ma anche attivare nuove forme di interazione sociale e scambio culturale, rafforzando l'idea che "la cultura guarisce" (Satta, 2023). Integrare dimensioni ambientali, sociali ed economiche nella progettazione degli spazi ibridi significa quindi perseguire obiettivi condivisi: tutelare la qualità urbana e rafforzare il senso di comunità.

Note

1_ L'azione della rete Lo Stato dei Luoghi si concentra sulla ridefinizione del ruolo della cultura e degli spazi urbani, sull'innovazione delle pratiche culturali, artistiche, educative e di welfare, nonché sul sostegno alla produzione artistica contemporanea di ricerca. Uno degli obiettivi centrali di queste pratiche è il contrasto alle disuguaglianze e la promozione dell'inclusione sociale, attraverso una prospettiva che integra cultura, partecipazione e trasformazione urbana. Nel dettaglio, si parla di spazi che emergono e si sviluppano in stretta relazione con i territori di riferimento, promuovendo un modello di sviluppo economico ispirato a una sensibilità italiana ed europea. Un modello di luoghi di sperimentazione diffusi, che favoriscono l'innovazione culturale e sociale attraverso processi partecipativi e collaborativi, contribuendo alla rigenerazione urbana e al rafforzamento del tessuto comunitario.

2_ Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

protecting urban quality and strengthening the sense of community.

Notes

1_ The action of the network Lo Stato dei Luoghi focuses on redefining the role of culture and urban spaces, fostering innovation in cultural, artistic, educational, and welfare practices, as well as supporting contemporary artistic research and production. A central goal of these practices is to counter inequality and promote social inclusion through an approach that integrates culture, participation, and urban transformation. Specifically, the network operates through spaces that emerge and develop in close connection with their local contexts, promoting an economic development model inspired by Italian and European sensibilities. This model envisions a network of experimental spaces that encourage cultural and social innovation through participatory and collaborative processes, contributing to urban regeneration and the strengthening of community fabric.

2_ In December 2019, the President of the European Commission, Ursula von der Leyen, presented the European Green Deal, which aims to make Europe the first climate-neutral continent by 2050. The pandemic and the ensuing economic crisis prompted the EU to formulate a coordinated response both in the short term – with the suspension of the Stability and Growth Pact and substantial national economic support packages – and in the long term, particularly with the launch in July 2020 of the Next Generation EU (NGEU) program.

- _Avanzi (2021). *Where Learning Happens. L'educazione come politica urbana* [Working paper]. Avanzi. Testo disponibile online: <https://avanzi.org/wp-content/uploads/2022/03/where-learning-happens.pdf>
- _Avermaete, T., Hooimeijer, F., & Schrijver, L. (2006). *Urban formation and collective spaces*. NAI Uitgevers.
- _BASE. (2023). *Un' I.D.E.A. di centro culturale* [E-book]. BASE Milano. <https://base.milano.it/eventi/unidea-di-centro-culturale/>
- _Collina, L. (2005). *Design e Metaprogetto. Teorie, strumenti, pratiche*. POLI.design
- _Diana, L., D'Auria, S., Acampa, G., & Marino, G. (2022). *Assessment of Disused Public Buildings: Strategies and Tools for Reuse of Healthcare Structures*. Sustainability, 14(4), 2361. <https://doi.org/10.3390/su14042361>
- _Fassi, D., & Vergani, F. (2022). *Designing proximity with situated stakeholders*. In D. Lockton, S. Lenzi, P. Hekkert, A. Oak, J. Sádaba, & P. Lloyd (Eds.), DRS2022: Bilbao, 25 June–3 July, Bilbao, Spain (p. 177). Design Research Society.
- _García, M., Eizaguirre, S., & Pradel, M. (2015). *Social innovation and creativity in cities: A socially inclusive governance approach in two peripheral spaces of Barcelona*. City, Culture and Society, 6(4), 123–130. <https://doi.org/10.1016/j.ccs.2015.08.001>
- Hopkins, D., & Ahtaridou, E. (2008). *A teacher's guide to classroom research* (4^a ed.). McGraw-Hill/Open University Press.
- _Granata, E. (2021). *Placemaker. Gli inventori dei luoghi che abiteremo*. Einaudi. <https://doi.org/10.3390/su14042361>
- Inti, I., Cantaluppi, G., Persichino, M., Gallelli, C., Ponzano, C. and Bascha, R., (2021). *Gli spazi ibridi di Milano: 1 Manifesto, 1 questionario, 1 mappa per la città a 15 minuti*. Temporiuso.
- _Krasilnikova, E., & Klimov, D. (2020). *Design principles of hybrid spaces in terms of urban planning regeneration*. In WIT Transactions on The Built Environment, 179, 83–94. <https://doi.org/10.2495/GD170081>
- Lanzoni, L. (2015). *Urban regeneration and cultural heritage: A participatory approach*. URBACT.
- _Lo Stato dei Luoghi. (2024). *Ibridazione: Nuove politiche per la rigenerazione culturale dei luoghi*. [E-book]. : https://www.lostatodeiluoghi.com/wp-content/uploads/2024/04/Ibridazione_pubblicazione_2024.pdf
- _Los S., (1976). *L'organizzazione della complessità*. Il Saggiatore.
- _Manzini, E. (2021). *Abitare la prossimità. Idee per la città dei 15 minuti*. Egea.
- _Manzini, E., & Coad, R. (2015). *Design, When Everybody Designs: An Introduction to Design for Social Innovation* (Design Thinking, Design Theory). The MIT Press.
- _Moreno, C., Allam, Z., Chabaud, D., Gall, C., & Pratlong, F. (2021). *Introducing the "15-Minute City": Sustainability, resilience and place identity in future post-pandemic cities*. Smart cities, 4(1), 93–111. <https://doi.org/10.3390/smartcities4010006>
- _Moulaert, F., Martinelli, F., Swyngedouw, E., & Gonzalez, S. (2005). *Towards alternative model (s) of local innovation*. Urban studies, 42(11), 1969–1990. <https://doi.org/10.1080/00420980500279893>
- _Murray, R., Caulier-Grice, J., & Mulgan, G. (2010). *The open book of social innovation*. The Young Foundation and Nesta.
- _Ostanel, E. (2023). *Innovation in strategic planning: Social innovation and co-production under a common analytical framework*. Planning Theory 24(1), 64–86 <https://doi.org/10.1177/14730952231182610>
- _Poot, T., van Acker, M., & de Vos, E. (2015). *The Public Interior: The Meeting Place for the Urban and the Interio*. Idea Journal 15 (1):44–55. <https://doi.org/10.37113/idea.vi0.52>
- Reason, P., & Bradbury, H. (2006). *Handbook of action research: Concise paperback edition*. SAGE Publications.
- _Satta, N. (2023). *La cultura cura. Progettare nuovi centri culturali in tempi incerti*. Vita e Pensiero.
- _Schön, D. A. (1983). *Il professionista riflessivo: Per una nuova epistemologia della pratica professionale*. Edizioni Dedalo.
- _Trapanese, B., and Mariotti, I (2022). *Socio-cultural hybrid spaces in Milan coping with the covid-19 pandemic*. Romanian Journal of Regional Science, 16(2), 36–53.
- _Tricarico, L., Corvo, L., Pastore, L., & Lelo, A. (2022, May). *Strengthening community-based organizations*

- through social impact readiness: Lessons from "periferiacapitale".* In INTERNATIONAL SYMPOSIUM: New Metropolitan Perspectives (pp. 471-482). Cham: Springer International Publishing.
- _Zamagni, S., Venturi, P., & Rago, S. (2015). *Valutare l'impatto sociale. La questione della misurazione nelle imprese sociali.* *Impresa sociale*, 6(2015), 77-97.
- _Fabris, A. (2014). *Etica della comunicazione.* Carocci Editore.
- _Manzini E. (2018). *Politiche del quotidiano. Progetti di vita che cambiano il mondo,* Edizioni di Comunità.
- _Piredda F. (2021). "*Comunicare Significa Mettere in Comune. Il Design della Comunicazione come Processo Narrativo per l'Inclusione Sociale*", *Graphicus*, 10: 24-29. https://graphicusmag.it/archivio/Graphicus_1078_0010.pdf
- _Piscitelli, D. (2019). *First things first: comunicare le emergenze. Il design per una contemporaneità fragile.* LISt Lab.
- _Resnick, E. (2016). *Developing Citizen Designers,* New York, Bloomsbury Academic.
- _Resnick, E. (a cura di), (2019). *The Social Design Reader,* New York, Bloomsbury Academic.
- _Sinni, G. (a cura di), (2019). *Designing Civic Consciousness / ABC per la ricostruzione della coscienza civile,* Macerata, Quodlibet.



1



2

3





4



5

- 1_ Struttura Progetto OSMOSI: team di ricerca, rete di support e contesti di azione e sperimentazione ibrida © OSMOSI Team
- 2_ Facciata Open Casello (Milano) e interno ex Convento dei Crociferi (Palermo) © OSMOSI Team
- 3_ Pianificazione attività e fasi di ricerca © OSMOSI Team
- 4_ Pianificazione e sistematizzazione sei sessioni di co-design per entrambi i Pilot Projects © OSMOSI Team
- 5_ Sessioni di co-design svolte per Open Casello e il Museo delle Città del Mondo © OSMOSI Team

- 1_ OSMOSI Project Structure: research team, support network, and contexts for action and hybrid experimentation © OSMOSI Team
- 2_ Open Casello façade (Milan) and interior of the former Convento dei Crociferi (Palermo) © OSMOSI Team
- 3_ Activity planning and research phases © OSMOSI Team.
- 4_ Planning and systematisation of six co-design sessions for both Pilot Projects © OSMOSI Team
- 5_ Co-design sessions held for Open Casello and the Museum of World Cities © OSMOSI Team

